



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.C.2 ASTI

TRIENNIO 2019/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 2 ASTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 31/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 611 del 12/02/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2019 con delibera n. 2

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il bacino di utenza dell' I.C. 2 è costituito da una popolazione scolastica eterogenea e differenziata con distribuzione su i vari plessi che sono ubicati in zone differenti della città: centro storico e periferia. In alcune scuole si rileva un buon grado d'istruzione di genitori, con un livello dello status socioeconomico e culturale, in generale medio. In alcune situazioni lo stesso livello è invece medio-basso. La presenza di alunni provenienti da più parti del mondo permette di arricchire di particolari le lezioni delle singole discipline favorendo una positiva interazione fra i pari e stimolando le famiglie alla conoscenza e alla collaborazione con la scuola.

Vincoli

L' istituto presenta numerosi alunni nati in Italia, ma privi di cittadinanza. Questo comporta in molti casi problematiche legate all'inclusione nella comunità sociale delle stesse famiglie, infatti si rilevano differenze culturali che possono incidere sulla motivazione al successo scolastico, derivate da luoghi comuni e pregiudizi. Si evidenzia anche un'alta percentuale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate e talvolta questo influisce sul raggiungimento delle competenze. In particolare, in riferimento ai plessi più numerosi ubicati nel centro storico della città si registrano problematiche legate a situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio all'interno del quale si trova l'istituto comprensivo è quello del centro storico della città. Dai dati di contesto raccolti emerge che le famiglie nutrono molte aspettative riguardo all'educazione dei propri figli e si aspettano molto dalla collaborazione e dall'interazione con la scuola. Esse coltivano sogni e speranze circa la felice azione educativa. Essendo un territorio centrale è agevole fruire delle offerte del patrimonio storico culturale della città. In tal senso vi è una fattiva collaborazione fra Comune, Provincia, Associazioni di volontariato associazioni Culturali, Fondazioni private, Associazioni sportive, scuole superiori ed Università. In particolare il Comune di Asti si impegna a fornire assistenza nei casi di studenti con disabilità. Sulla base delle richieste e delle esigenze delle famiglie l'istituzione scolastica consente l'utilizzo dei locali scolastici alle Associazioni/Cooperative per l'attivazione del servizio di pre scuola e post scuola scuola. L'associazione Genitorinsieme partecipa e collabora alle attività dell'IC2 in modo attivo e propositivo.

Vincoli

La mancanza di reali reti sociali sul territorio non aiuta l'inclusione in particolare delle famiglie con cittadinanza non italiana. Scarsi i servizi ed il supporto offerti dall'ASL. Infatti mancano reali politiche di sinergia territoriale di integrazione sociale e culturale. La rete di relazioni sociali che si costruisce all'interno della scuola talvolta non riesce a permeare la comunità esterna.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è composto da 1 plesso di Scuola sec. I grado, 4 plessi di Scuola Primaria e 3 di Scuola dell'Infanzia e un ufficio di segreteria. Le scuole sono distribuite principalmente nel centro storico cittadino, uniche eccezioni una scuola d'infanzia ed una primaria collocate nel nuovo rione San Jorio. Oltre ai finanziamenti statali (Fis, Miur, Usr, regione ecc) ed europei (Pon) la scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a diverse tipologie di bandi di soggetti privati. In particolare ha ricevuto finanziamenti dalla Fondazione CRAT e CRT. La dotazione informatica del nostro istituto risulta essere sufficiente e aggiornata per rispondere alle varie esigenze formative degli alunni e dei docenti. La distribuzione degli spazi in tutti i plessi è rivista ogni anno per adeguare ai nuovi bisogni la vivibilità e la funzionalità delle strutture. Le attività sono organizzate all'interno di ogni plesso tenendo in considerazione anche le richieste espresse delle famiglie in sede d'iscrizione.

Vincoli

I plessi dell' IC sono dotati di numero 4 biblioteche; sarebbe anche utile il potenziamento dei laboratori esistenti, l'installazione di nuovi supporti informatici, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e wireless (WI-FI). Soprattutto per rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento apprendimento si richiede l'ampliamento di disponibilità LIM, infatti la presenza di queste ultime e l' uso dei tablet risultano da potenziare in alcune delle scuole primarie. Infine, ma non meno importante, il potenziamento dei laboratori artistici-espressivi, musicali, per lo sviluppo delle competenze relazionali, sociali e civiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. 2 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ATIC817001
Indirizzo	VIA GOLTIERI, 9 ASTI 14100 ASTI
Telefono	0141399562
Email	ATIC817001@istruzione.it
Pec	atic817001@pec.istruzione.it

❖ SANTA CATERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA81701T
Indirizzo	PIAZZA SANTA CATERINA, 1 ASTI 14100 ASTI
Edifici	• Piazza SANTA CATERINA 1 - 14100 ASTI AT

❖ CORSO ALBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	ATAA81702V
Indirizzo	VIA PERDOMO 1 ASTI 14100 ASTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 15 - 14100 ASTI AT

❖ CAGNI - ASTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE817013
Indirizzo	PIAZZA MONTAFIA 1 ASTI 14100 ASTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazzetta MONTAFIA 2 - 14100 ASTI AT
Numero Classi	7
Totale Alunni	140

❖ 'BAUSSANO' ASTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE817024
Indirizzo	VIA CROCE VERDE 4 ASTI 14100 ASTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CROCE VERDE 4 - 14100 ASTI AT
Numero Classi	9
Totale Alunni	185

❖ CAVOUR - ASTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE817035
Indirizzo	VIA COMENTINA, 10 ASTI 14100 ASTI

Edifici • Via COMENTINA 10 - 14100 ASTI AT

Numero Classi 6

Totale Alunni 119

❖ **FRAZ. SAN CARLO - ASTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE817046

Indirizzo C.ALBA 260 FRAZ. SAN CARLO - ASTI 14100 ASTI

Edifici • Corso ALBA 260 - 14100 ASTI AT

Numero Classi 5

Totale Alunni 94

❖ **GOLTIERI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ATMM817012

Indirizzo VIA GOLTIERI 9 - 14100 ASTI

Edifici • Via GOLTIERI LUIGI CAMILLO 9 - 14100
ASTI AT

Numero Classi 9

Totale Alunni 186

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 5

Disegno 3

Informatica 1



	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Aula psicomotricità	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	76
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	117
Personale ATA	28

Approfondimento

SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE: Dlgs n. 81/08 a.s. 2019/20

Datore di Lavoro: Dirigente Scolastico SAVARESE Rosa (Responsabile Legale attuazione normativa sulla sicurezza)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Geom. FOSSA Alberto

RAPPRESENTANTE dei LAVORATORI per la sicurezza (RLS): MENOZZI Sylvia

PREPOSTI E ASPP

Sedi	Preposti	Addetti ASPP
Scuola Infanzia C.so Alba	CARPIGNANO Daniela	CARPIGNANO Daniela
Scuola Infanzia Santa Caterina	DI LORETO Maria	DI LORETO Maria
Scuola Infanzia Baussano	RAINERO Anna Maria	RAINERO Anna Maria
Scuola Primaria Baussano	BERTOLA Lorena	BERTOLA Lorena



Scuola Primaria C. Cavour	SCALETTA Paola	CRAVANZOLA Stefania
Scuola Primaria Laiolo - San Carlo	MENOZZI Sylvia	MENOZZI Sylvia
Scuola Primaria Cagni	CALOSSO Cinzia	CALOSSO Cinzia
Scuola Media Goltieri	GIANOTTI Graziella COLACI Angela Maria	GIANOTTI Graziella

Addetti Primo Soccorso

<i>Struttura Scolastica</i>	<i>Nome Addetto</i>
Scuola Infanzia C.so Alba	MOSSOTTO
Scuola Infanzia Santa Caterina	ETERNO
Scuola Baussano	BIGATTI, FORASTIERE, BERTOLA, BONANNO
Scuola Primaria Cavour	SCALETTA, ZENNARO
Scuola Primaria San Carlo -	MENOZZI, MONTUORO



Laiolo	
Scuola Primaria Cagni	PERRETTA, RIVELLA, OLIVA, ROBERTO
Scuola Media Goltieri	LAMATTINA, TIERNO

Addetti Antincendio

<i>Struttura Scolastica</i>	<i>Nomi Addetti</i>
Scuola Infanzia C.so Alba	TOSETTO
Scuola Infanzia Santa Caterina	DI LORETO
Scuola Baussano	STANCAMPIANO, FORASTIERE, PAVESE, VALFRE', BIGATTI, RAINERO
Scuola Primaria Cavour	CRAVANZOLA, ZENNARO
Scuola Primaria San Carlo - Laiolo	MONTUORO, GIAQUINTA
Scuola Primaria Cagni	CIPRESSO, ZENNARO, ANGELINO, OLIVA
Scuola Media Goltieri	VERGANO, COLACI, LAMATTINA, PATORNO, BELLINA

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppare la circolarità interattiva fra esperienza del successo e motivazione all'apprendimento.

Traguardi

Creare percorsi ed attività in piccoli gruppi che favoriscano lo sviluppo di buone relazioni in grado di migliorare gli apprendimenti.

Priorità

Sviluppare positive relazioni tra pari, docenti, genitori e operatori sociali, nella scuola e nella comunità per costruire un clima sociale positivo.

Traguardi

Creare percorsi ed attività in piccoli gruppi che favoriscano lo sviluppo di buone relazioni in grado di migliorare gli apprendimenti.

Priorità

Migliorare il curricolo dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola.

Traguardi

Applicare griglie di monitoraggio per obiettivi comuni anche riferiti alle competenze chiave per coadiuvare la valutazione e migliorare profitto degli allievi, sviluppando metodologie innovative.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare l'esito del test standardizzato per tutte le realtà per cui risulta inferiore alla media nazionale.



Traguardi

Riportare il livello in prossimità del dato nazionale, ove sia necessario.

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati fra le classi per garantire a tutti gli studenti pari opportunità.

Traguardi

Adottare strategie condivise per affrontare le prove nazionali standardizzate.

Priorità

Migliorare su tutti gli ordini di scuola il profitto finale di ogni studente, facendo riferimento agli strumenti di monitoraggio e valutazione.

Traguardi

Applicare lo strumento "prova parallela" su tutti gli ordini di scuola, al fine di monitorare l'intero percorso formativo di ogni singolo allievo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Descrizione Percorso

“Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio”. Così recitano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione in riferimento alla disciplina Italiano.

Al fine di promuovere l'acquisizione e il consolidamento degli strumenti



necessari ad una “alfabetizzazione funzionale”, tutti i docenti delle diverse discipline della nostra Istituzione concorrono unitamente ma diversamente allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni.

Nell’ambito di una ragionata azione di rinnovamento di ordine didattico e metodologico tesa a supportare un’offerta formativa efficace e di qualità, ove nuovi linguaggi, alfabeti e le moderne tecnologie possano trovare il dovuto ed equilibrato spazio, il Dipartimento di Lettere della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo promuove un’azione congiunta di educazione linguistica. Quest’ultima, esplicitata nelle due attività di seguito descritte, è orientata allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative degli allievi, non solo in funzione di un migliore rendimento scolastico, ma quale accesso agli strumenti di conoscenza e abilità necessari per la crescita della persona sul piano cognitivo e culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere per i docenti la formazione metodologica per far sviluppare logica, motivazione e competenze agli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare la circolarità interattiva fra esperienza del successo e motivazione all'apprendimento.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare positive relazioni tra pari, docenti, genitori e operatori sociali, nella scuola e nella comunità per costruire un clima sociale positivo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza dei risultati fra le classi per garantire a tutti gli studenti pari opportunità'.



"Obiettivo:" Progettare in modo verticale su tutti gli ordini di scuola attività formative, laboratoriali e non, per agevolare il percorso formativo di ogni alunno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare positive relazioni tra pari, docenti, genitori e operatori sociali, nella scuola e nella comunità per costruire un clima sociale positivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire l'innovazione didattica per agevolare l'acquisizione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare la circolarità interattiva fra esperienza del successo e motivazione all'apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare positive relazioni tra pari, docenti, genitori e operatori sociali, nella scuola e nella comunità per costruire un clima sociale positivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GIORNALINO SCOLASTICO D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Docenti Studenti Redazione giornalistica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

locale

Responsabile

Martella Antonella e Tosto Viviana, docenti responsabili dell'attività

Risultati Attesi

In riferimento al percorso di miglioramento per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, il giornalino scolastico d'Istituto rappresenta per i nostri ragazzi un'opportunità didattica ricca di potenzialità formative.

A partire da conoscenze condivise, esperienze concrete, riflessioni personali e interessi comuni, gli alunni sono chiamati a cimentarsi in compiti che prevedono fasi diverse e l'attivazione di competenze disciplinari e trasversali. Se da una parte, infatti, la complessità del lavoro di ideazione e scrittura mobilita le abilità e le conoscenze previste dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari al termine della scuola secondaria di primo grado, dall'altra viene favorita la dimensione sociale e inclusiva del processo di apprendimento in virtù di un lavoro di redazione che implica per l'alunno tanto un'assunzione di responsabilità individuale quanto la capacità di cooperare in un'ottica di responsabilità diffusa e condivisa.

Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino scolastico si propone, inoltre, quale occasione in grado di promuovere non solo l'esercizio della lettura e della scrittura ma anche l'uso consapevole, creativo e funzionale delle ICT attraverso strumenti quali e-mail, siti web, motori di ricerca. Nella società delle informazioni è necessario che i ragazzi sviluppino la competenza chiave "Imparare ad imparare": organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione, nonché "acquisire ed interpretare l'informazione" attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'azione progettuale, da ultimo, ma non per importanza, si inserisce nell'ottica della valorizzazione della scuola, intesa come comunità educante e attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la realtà locale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Biblioteca Astense "Giorgio Faletti"; I.C. "Santa Lucia" di Lipari; Marco Magnone, scrittore

Responsabile

Vercelli Rosella, docente responsabile dell'attività

Risultati Attesi

In riferimento al percorso di miglioramento per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, il progetto Lettura, condiviso e promosso dal Dipartimento di Lettere della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo, costituisce una risposta concreta alla necessità di un intervento strutturato atto a favorire la capacità di ascolto e comprensione del testo nei nostri allievi.

Constatare quanto la consuetudine alla lettura sia scarsamente diffusa presso la nostra popolazione scolastica e, più in generale, presso gli adolescenti, non può e non deve lasciarci indifferenti; la pratica della lettura favorisce il processo di maturazione dell'allievo in quanto sviluppa la capacità di concentrazione e di riflessione critica, potenzia la comprensione e la produzione in lingua sia nella forma orale che scritta, amplia il bagaglio lessicale di tipo ricettivo e produttivo, rende più curiosi verso l'altro e l'ambiente circostante e contribuisce all'elaborazione di quel complesso di strumenti di conoscenza e di valori necessari alla comprensione dei contesti sociali e culturali in cui i nostri ragazzi si trovano e si troveranno a vivere e ad operare.

Muovendo dall'esigenza di promuovere un'educazione alla *literacy*, che include, oltre

alla capacità di lettura, anche altre abilità come l'ascolto, la scrittura, la comprensione di un testo e l'interpretazione dei contenuti, gli allievi saranno coinvolti in attività che li vedranno al centro del processo di apprendimento. Gli alunni, a partire da una lettura comune, il romanzo *La mia estate Indaco* dell'autore astigiano Marco Magnone, potranno sperimentare la pratica della lettura sia quale momento di ricerca autonoma e individuale di significati sia come esperienza di socializzazione che consente, in una fase di confronto e condivisione di idee, di maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento educativo, ha anche un forte valore civile. Lo strumento libro e la pratica della lettura in aula costituiranno quindi il perno su cui ancorare un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo, ricco di preziosi momenti idonei all'ascolto e all'interazione, una vera "palestra" di democratica conversazione.

Posto che il piacere per la lettura non è innato ma nasce e si sviluppa con esperienze gratificanti, vi è l'esigenza di coniugare cognizione ed emozione.

In tale prospettiva, a generare motivazione e promuovere interesse verso l'esperienza della lettura saranno anche alcune specifiche attività previste in fase progettuale: gli alunni avranno l'opportunità di incontrare l'autore, un'occasione questa di confronto e di presentazione dei lavori di riscrittura prodotti dagli allievi, e la possibilità intraprendere nuove conoscenze e amicizie con alunni-lettori di un'altra scuola in un'esperienza di crescita reciproca per realtà territoriali diverse, in virtù di un'azione di gemellaggio promossa in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Santa Lucia" di Lipari.

❖ PROGETTARE PER COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso prevede, sviluppando la metodologia della ricerca-azione, la progettazione di unità di apprendimento relative alle competenze disciplinari e trasversali nel primo ciclo di istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere per i docenti la formazione metodologica per far sviluppare logica, motivazione e competenze agli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare la circolarità interattiva fra esperienza del successo e motivazione all'apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il curriculum dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare l'esito del test standardizzato per tutte le realtà per cui risulta inferiore alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare su tutti gli ordini di scuola il profitto finale di ogni studente, facendo riferimento agli strumenti di monitoraggio e valutazione.

"Obiettivo:" Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare la circolarità interattiva fra esperienza del successo e motivazione all'apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il curriculum dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare l'esito del test standardizzato per tutte le realtà per cui risulta inferiore alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare su tutti gli ordini di scuola il profitto finale di ogni studente, facendo riferimento agli strumenti di monitoraggio e valutazione.

"Obiettivo:" Progettare in modo verticale su tutti gli ordini di scuola attività formative, laboratoriali e non, per agevolare il percorso formativo di ogni alunno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Sviluppare la circolarità interattiva fra esperienza del successo e motivazione all'apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Sviluppare positive relazioni tra pari, docenti, genitori e operatori sociali, nella scuola e nella comunità per costruire un clima sociale positivo.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il curricolo dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza dei risultati fra le classi per garantire a tutti gli studenti pari opportunità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare su tutti gli ordini di scuola il profitto finale di ogni studente, facendo riferimento agli strumenti di monitoraggio e

valutazione.

"Obiettivo:" Elaborare uno strumento capace di monitorare dettagliatamente le attività previste dai progetti di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il curricolo dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare buone pratiche educative attraverso le strategie dell'apprendimento attivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare la circolarità interattiva fra esperienza del successo e motivazione all'apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare positive relazioni tra pari, docenti, genitori e operatori sociali, nella scuola e nella comunità per costruire un clima sociale positivo.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il curricolo dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare l'esito del test standardizzato per tutte le realtà per cui risulta inferiore alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati fra le classi per garantire a tutti gli

studenti pari opportunità'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare su tutti gli ordini di scuola il profitto finale di ogni studente, facendo riferimento agli strumenti di monitoraggio e valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROPOSTA PROGETTUALE DI RICERCA-AZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Referente per la Scuola dell'Infanzia I.C.2: docente Perazzo Elena

Risultati Attesi

Realizzare nelle scuole dell'Infanzia un percorso di ricerca-azione finalizzato alla costruzione di ambienti di apprendimento in linea con le Indicazioni Nazionali.

Progettare e sperimentare una serie di attività educative, volte a sviluppare le competenze dei bambini nei cinque Campi di Esperienza, in linea con i traguardi indicati dalle Indicazioni Nazionali e con il Curricolo Verticale.

Sviluppare buone pratiche educative attraverso le strategie dell'apprendimento attivo (Ciclo di Apprendimento Esperienziale e Cooperative Learning).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Referente per la scuola Primaria dell'I.C.2 docente: Cravanzola Stefania.

Risultati Attesi

Progettare unità di apprendimento centrate sulle competenze disciplinari e trasversali/interdisciplinari.

Acquisire principi, criteri, metodologie, tecniche e strumenti funzionali ad una didattica per competenze.

Conoscere e sperimentare strumenti atti a rilevare e valutare processi e prodotti, apprendimenti basilari e complessi.

❖ VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE

Descrizione Percorso

Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, si ritiene necessario programmare un percorso formativo di consolidamento e potenziamento di matematica destinato a gruppi di alunni delle classi dell'Istituto. I risultati finali avranno un beneficio per l'utenza e l'innalzamento del livello delle competenze avrà impatto positivo sulla performance dell'Istituzione (infatti il potenziamento dell'ambito logico-matematico permetterà all'Istituto di conseguire come obiettivo strategico di ridurre la quota % di differenza nei risultati di matematica della scuola con le scuole con un indice ESCS simile al nostro).



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere per i docenti la formazione metodologica per far sviluppare logica, motivazione e competenze agli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il curricolo dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare l'esito del test standardizzato per tutte le realtà per cui risulta inferiore alla media nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati fra le classi per garantire a tutti gli studenti pari opportunità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare su tutti gli ordini di scuola il profitto finale di ogni studente, facendo riferimento agli strumenti di monitoraggio e valutazione.

"Obiettivo:" Progettare in modo verticale su tutti gli ordini di scuola attività formative, laboratoriali e non, per agevolare il percorso formativo di ogni alunno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il curricolo dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare l'esito del test standardizzato per tutte le realtà per cui risulta inferiore alla media nazionale.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza dei risultati fra le classi per garantire a tutti gli studenti pari opportunità'.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare su tutti gli ordini di scuola il profitto finale di ogni studente, facendo riferimento agli strumenti di monitoraggio e valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Proporre progetti operativi in linea con le Indicazioni Nazionali, utili al raggiungimento dei traguardi di apprendimento adeguati alle difficoltà'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare il curriculum dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare l'esito del test standardizzato per tutte le realtà' per cui risulta inferiore alla media nazionale.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza dei risultati fra le classi per garantire a tutti gli studenti pari opportunità'.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare su tutti gli ordini di scuola il profitto finale di ogni studente, facendo riferimento agli strumenti di monitoraggio e valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GIOCHI MATEMATICI 2020

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Prof. Stefano Spertino

Risultati Attesi

I Giochi Matematici del Mediterraneo si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Studenti

Responsabile

Prof. Stefano Cavallero

Risultati Attesi

Per le classi prime il progetto nasce dall'esigenza di individuare, ed eventualmente recuperare, in maniera tempestiva le difficoltà rilevate in ambito logico-matematico mediante le prove di ingresso. Ormai da qualche anno il Dipartimento disciplinare ha osservato un incremento dei casi in cui gli alunni mostrano un livello di competenza minimo (a volte non adeguato) rispetto ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. In particolare, a volte non risultano pienamente acquisite le seguenti competenze attese in uscita dalla scuola primaria (vedi Indicazioni Nazionali per il Curricolo):

- l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e a mente con i numeri naturali;
- l'alunno riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati;
- l'alunno riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali).

Le difficoltà manifestate dagli alunni possono avere motivazioni differenti (difficoltà del calcolo, disturbo del calcolo, lacune pregresse, difficoltà attentive), pertanto una delle finalità di un approccio condiviso e monitorato è proprio quella di discriminare le diverse tipologie di difficoltà allo scopo di intervenire in maniera individualizzata per ciascun alunno. La possibilità di lavorare in gruppi molto piccoli di alunni, per classi parallele, inoltre, consente di costruire le proposte nell'ottica di una didattica individualizzata.

Per le classi terze il progetto ha come finalità principali il consolidamento del metodo di studio, il recupero e il rafforzamento delle competenze logico-matematiche, attraverso un percorso didattico diversificato e, per quanto possibile, individualizzato. In aggiunta a ciò si mira a responsabilizzare l'allievo in difficoltà, incoraggiandolo a riflettere sui propri errori in maniera costruttiva ed indirizzandolo ad una maggiore puntualità ed efficacia nello svolgimento delle consegne, sia in classe che a casa. Per gli alunni delle classi terze, inoltre, si intende rafforzare la consapevolezza di dover affrontare in maniera positiva e con impegno gli esami finali. Particolare attenzione sarà posta allo svolgimento di prove "stile Invalsi".

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Alla scoperta e ri-scoperta della nostra storia: il Castello di Cavour-Santena, il Museo come laboratorio metodologico.

Il corso di formazione, attuato con l'Associazione Clio 92, propone un modello



che mira a coniugare la metodologia come ricerca storico-didattica attraverso l'uso delle fonti, con la conoscenza del territorio inteso come patrimonio culturale, storico ed artistico e come risorsa continua da cui attingere sapere. Partendo dal museo cavouriano che ha sede presso il Complesso Cavouriano, sito a Santena in provincia di Torino, i docenti avranno modo di sperimentare come sia possibile realizzare la costruzione attiva del sapere storico.

Il progetto si articolerà in un momento formativo iniziale, a cui seguiranno laboratori di formazione di ricerca-azione, anche mediante tutoraggio on-line ed un incontro di restituzione in plenaria.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SANTA CATERINA	ATAA81701T
CORSO ALBA	ATAA81702V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAGNI - ASTI	ATEE817013
'BAUSSANO' ASTI	ATEE817024
CAVOUR - ASTI	ATEE817035
FRAZ. SAN CARLO - ASTI	ATEE817046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GOLTIERI	ATMM817012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SANTA CATERINA ATAA81701T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CORSO ALBA ATAA81702V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAGNI - ASTI ATEE817013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

'BAUSSANO' ASTI ATEE817024

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CAVOUR - ASTI ATEE817035

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. SAN CARLO - ASTI ATEE817046

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GOLTIERI ATMM817012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

--	--	--	--	--	--

Tabella monte ore Scuola Primaria

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	Da 7 a 9	Da 7 a 8	Da 6 a 7	Da 6 a 7	Da 6 a 7
Matematica	Da 5 a 8	Da 5 a 7	Da 6 a 7	Da 6 a 7	Da 6 a 7
Storia	Da 1 a 2	2	2	2	2
Geografia	Da 1 a 2	2	2	2	2
Scienze	Da 1 a 2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1

Inglese	Da 1 a 2	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	Da 1 a 2	Da 1 a 2	Da 1 a 2	Da 1 a 2	Da 1 a 2
Educaz. Motoria	1	1	1	1	
Irc/mat. Alt.	2	2	2	2	2

Corso ad Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado

“Imparare a stare in un coro, in una banda, in un’orchestra, significa imparare a stare in una società dove l’armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli” (R. Muti)

Il corso ad indirizzo musicale, introdotto in via sperimentale nella scuola pubblica italiana ai sensi dei decreti ministeriali 3 agosto 1979 e 13 febbraio 1996, è stato ricondotto a ordinamento a decorrere dall'anno scolastico 1999/2000 dall'art. 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124 e in virtù del successivo decreto ministeriale del 6 agosto 1999, n. 201.

Come previsto anche dalla legge di riforma dei Conservatori di Musica (D.M. 509/99), il corso musicale realizza il primo gradino dell'insegnamento strumentale nazionale e garantisce un corretto apprendimento non solo dello

strumento ma anche delle materie complementari quali teoria, solfeggio e orchestra.

La Scuola Secondaria di primo grado "L. C. Goltieri" dell'I.C. 2 Asti include nella propria offerta formativa un corso ad indirizzo musicale individuato nella sezione C. Tale percorso musicale rientra stabilmente nel quadro ordinamentale della scuola obbligatoria secondaria di primo grado e la frequenza è gratuita per l'intero triennio, con la possibilità di utilizzare strumenti e materiali didattici in comodato d'uso gratuito.

Il corso ad indirizzo musicale prevede quattro tipologie strumentali: flauto, violino, chitarra e pianoforte.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone i seguenti obiettivi:

- fornire una completa e consapevole alfabetizzazione musicale;
- porre traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti da tutti gli alunni;
- valorizzazione delle eccellenze.

Finalità e competenze

educative

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;

- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari tesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva.

trasversali

- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

didattiche

- produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale;
- l'organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa.

Continuità e attività musicali in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado

Al termine del percorso gli alunni potranno proseguire gli studi avviati e mettere a frutto le competenze musicali acquisite in virtù di un ampio ventaglio di opportunità, concrete e diversificate, tra le quali poter scegliere: sostenere l'esame di ammissione al Liceo Musicale o al Conservatorio, partecipare in qualità di ex-allievi ad *ensemble* della scuola, frequentare scuole e bande musicali del territorio o dare vita a nuovi gruppi musicali autonomi di vario genere, così da costituire dei fruitori più consapevoli e partecipi della cultura musicale della città e non solo.

Per garantire agli alunni la possibilità di continuare a studiare lo strumento anche nel prosieguo degli studi superiori la scuola attiva percorsi di continuità e accordi di rete con gli Istituti Superiori interessati.

Ore di insegnamento

Il corso ad indirizzo musicale prevede tre ore settimanali aggiuntive obbligatorie nell'ambito delle quali rientrano le diverse attività di seguito indicate.

Attività individuale

- Pratica strumentale individuale in orario pomeridiano concordato con il docente;

Attività di classe con i quattro docenti di strumento musicale:

- Attività orchestrale
- Attività di lettura della musica e analisi musicale, solfeggio e pratica

strumentale delle parti orchestrali

Tale percorso musicale fortemente condiviso con il docente di musica contribuisce non solo ad aumentare i livelli motivazionali, ma favorisce anche le attività di potenziamento e l'innalzamento degli obiettivi didattici e formativi.

Le due ore di musica, infatti, diventano parte integrante del percorso dell'indirizzo musicale mediante l'inserimento di attività corali o dedicate allo strumentario Orff.

In collaborazione con il docente di musica vengono altresì organizzati viaggi d'istruzione tematici con la possibilità di assistere anche a prove d'orchestra e generali di opere, visitare teatri aderendo anche a specifici laboratori, conoscere città particolarmente significative dal punto di vista musicale, partecipare ad eventi musicali del territorio (Teatro Regio, Auditorium di Torino, Cremona, stagione concertistica del Comune di Asti).

Nel corso dell'anno gli alunni partecipano a diverse iniziative particolarmente significative sia dal punto di vista strumentale, sia sotto il profilo formativo: esibizioni in occasione della giornata della Memoria, Concerto di Natale, Concerto di fine anno, Saggi di classe con esibizioni individuali, Concerto per il Solstizio d'estate in collaborazione con il Circolo Filarmonico Astigiano, partecipazione di alcuni ex-allievi alle attività della Banda musicale "Cotti", realizzazione di ensemble di flauti traversi e chitarre, partecipazione a concorsi musicali.

Dal momento della formazione dell'Istituto comprensivo, la scuola secondaria attua ogni anno un percorso di verticalizzazione con la scuola primaria

attraverso il Progetto "Coro d'Istituto" che vede la collaborazione tra allievi della primaria e l'orchestra delle classi II e III C dell'indirizzo musicale.

Prove orientativo-attitudinali e criteri di valutazione (art. 2 D.M. 201/99)

La selezione dei candidati che richiedono l'accesso al corso musicale si basa su prove orientativo-attitudinali secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Lo scopo delle suddette prove è quello di consentire a tutti i candidati di essere valutati in modo equo e non solo in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite.

I test si svolgono alla presenza di una commissione composta dai docenti di strumento del corso ad indirizzo musicale e dal docente di Educazione Musicale del corso dell'Istituto Comprensivo.

La prova attitudinale individuale sarà effettuata in sede. Data e orario di convocazione per ciascuna sessione verranno comunicati dalla segreteria della scuola attraverso il sito e/o telefonicamente, subito dopo il termine delle iscrizioni all'anno scolastico.

Il test attitudinale è strutturato in diversi momenti e prevede:

1) colloquio motivazionale che si pone i seguenti obiettivi:

- a. mettere a proprio agio il candidato, fargli prendere confidenza con l'ambiente e la commissione, in modo da permettergli di affrontare il colloquio con la massima serenità;
- b. raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica;
- c. osservare le caratteristiche del candidato al fine di assegnare lo strumento più idoneo.

2) prova relativa alla percezione uditiva

a. ritmo e coordinazione: imitazione di sequenze ritmiche e coordinazione con movimenti corporei;

3) prova relativa ad altezza e intonazione

- a. altezza: capacità di distinguere suoni gravi e acuti eseguiti al pianoforte;
- b. intonazione: saper cantare una facile melodia a scelta o ripetere una breve sequenza melodica eseguita al pianoforte.

4) prova di attitudine strumentale

Al candidato vengono fatti provare i quattro strumenti del corso oppure viene fatto eseguire un brano con il proprio strumento qualora frequenti già studi musicali.

Al termine della prova verrà chiesto al candidato di indicare con una graduatoria la preferenza degli strumenti provati.

Con questa breve esplorazione, si cercherà di individuare e indirizzare il ragazzo nella scelta dello strumento per il quale ha dimostrato più attitudine tenendo conto della preferenza segnalata alla fine della prova.

Punteggio

Per ogni singola prova verrà attribuito un punteggio così ripartito:

Colloquio motivazionale: da 5 a 20 punti

Prova relativa alla percezione uditiva: da 5 a 20 punti

Prova relativa ad altezza e intonazione: da 5 a 20 punti

Prova di attitudine strumentale: da 10 a 40 punti

- *Colloquio motivazionale: da 5 a 20 punti*

5 punti - poco interessato

10 punti- sufficientemente interessato

15 punti - interessato

20 punti – molto interessato

- *Prova relativa alla percezione uditiva: da 5 a 20 punti*

5 punti – riproduzione con molti errori

10 punti- riproduzione con alcune incertezze e pochi errori

15 punti – riproduzione con minime incertezze

20 punti – riproduzione precisa

- *Prova relativa ad altezza e intonazione: da 5 a 20 punti*

5 punti – riproduzione con molti errori

10 punti- riproduzione con alcune incertezze e pochi errori

15 punti – riproduzione con minime incertezze

20 punti – riproduzione precisa

- *Prova attitudine strumentale*: da 10 a 40 punti

10 punti - scarsa attitudine

20 punti- sufficiente attitudine

30 punti - buona attitudine

40 punti - eccellente attitudine

La valutazione, espressa in centesimi, sarà determinata dalla somma dei punteggi delle valutazioni attribuite alle singole prove.

Assegnazione dello strumento

Dopo aver provato i quattro strumenti ed in base al punteggio ottenuto nella prova attitudinale viene preso in considerazione l'ordine di preferenza indicato dal candidato, allo scopo di evitare l'assegnazione di uno strumento non particolarmente gradito in vista del triennio di studi. In ogni caso la scuola può assegnare lo strumento anche in base a criteri didattici e organizzativi che riguardano la formazione delle classi.

Punteggio esclusi e ripescaggio

Se l'alunno rifiuta l'iscrizione a qualunque strumento scelto e proposto dalla Commissione o rinuncia all'iscrizione al corso ad indirizzo musicale viene depennato dalla graduatoria e, nel caso in cui, in seguito, si dovesse liberare un posto, si procede a scorrere la graduatoria partendo dal primo degli esclusi. In questi casi o in seguito a trasferimenti o per altri motivi validamente documentati da parte di uno o più alunni ammessi al corso, si procede con il ripescaggio nel modo seguente:

1. si valuta l'ordine del punteggio;
2. in caso di parità di punteggio, si valuta l'equilibrata distribuzione tra gli strumenti.

Al fine di assegnare lo strumento più idoneo al candidato, la commissione terrà conto di tutti gli elementi indicati. È importante comunque che vi sia una piena disponibilità allo studio di qualsiasi strumento da parte del candidato.

Il giudizio finale della commissione è inappellabile.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. 2 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso

che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve a definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE I.C.2.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con le raccomandazioni dell'8 dicembre 2006. Dalla Costituzione: L'istruzione è obbligatoria (art. 34) La Repubblica rimuove gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana (art.3) La scuola agisce in collaborazione con la famiglia (art. 30) La scuola agisce con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2) L'ordinamento scolastico tutela la libertà d'insegnamento (art. 33) L'ordinamento scolastico è centrato sull'autonomia funzionale

delle scuole (art. 117) Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi che assumono nei vari cicli complessità diverse. L'alunno competente, in sintesi, si muove tra spazio e tempo, usando strumenti adeguati, formulando interpretazioni ed opinioni. Il dialogo tra le discipline è fondamentale per l'acquisizione di abilità via via più complesse, finalizzate allo svolgimento di compiti autentici dove viene richiesta la messa in opera di quanto appreso. Nella costruzione del Curricolo Verticale, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto dell'Atto di Indirizzo al Ptof e del R.A.V.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, nel tempo libero e nella vita quotidiana. Si chiamano "trasversali", perché chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Le competenze trasversali emergono quando gli allievi devono decidere, quando cercano di uscire da una situazione problematica, quando cercano di cambiare situazioni di disagio e ogni volta che si deve imparare qualcosa di nuovo. Riguardano la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere flessibili, di essere propositivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La finalità generale del nostro Istituto è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Dalla Costituzione: L'istruzione è obbligatoria (art. 34) □ La Repubblica rimuove gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana (art.3) □ La scuola agisce in collaborazione con la famiglia (art. 30) □ La scuola agisce con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2) □ L'ordinamento scolastico tutela la libertà d'insegnamento (art. 33) □ L'ordinamento scolastico è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117) Il 18 dicembre 2006 la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il documento definisce 8 macrocompetenze

(chiamate per brevità, "Competenze Europee") ed invita gli Stati membri a svilupparne l'offerta nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente (che include esplicitamente l'istruzione e la formazione scolastica). Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: 1.comunicazione nella madrelingua; 2.comunicazione nelle lingue straniere; 3.competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4.competenza digitale; 5.imparare a imparare; 6.competenze sociali e civiche; 7.spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8.consapevolezza ed espressione culturale. La scuola è il luogo dove possiamo tradurre queste parole in esperienze, capire e sperimentare che cosa significa partecipare alla vita civile e sociale, imparare che la collaborazione e la partecipazione possono essere più efficaci della competizione e dell'individualismo. La scuola rappresenta l'occasione fondamentale per educare, tutti i soggetti che vivono la Scuola, alla cittadinanza, in quanto offre la nostra prima esperienza di "vita pubblica" agli alunni e l'opportunità di praticare le competenze chiave di cittadinanza a tutti gli operatori che lavorano nella scuola. Nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana e delle Raccomandazioni dell'U.E il nostro Istituto organizza il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza come in allegato.

ALLEGATO:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DELLE-COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

SANTA CATERINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scelta di organizzare il curricolo su Competenze Chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. La competenza è sapere agire, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi, ed è il frutto del dialogo tra le discipline e tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Si è scelto di articolare il

Curricolo a partire dalle otto Competenze Chiave Europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le Competenze Chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le Competenze Chiave sono quelle esplicitate nelle Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In contesti eterogenei come quelli di oggi, una prospettiva "inclusiva" ci chiede di provare a partire da tutta questa diversità per farne un punto di forza per tutti gli allievi e le allieve, a prescindere dal fatto che siano figli di genitori italiani o migranti, che abbiano o meno conosciuto in prima persona l'esperienza della migrazione. Una prospettiva inclusiva ci chiede non solo di impegnarci in progetti e percorsi per aiutare gli "altri" ad "integrarsi" in contesti educativi che pensiamo omogenei e stabili; ci chiede soprattutto di impegnarci in progetti e percorsi che partano dalle caratteristiche (pedagogiche, didattiche, organizzative) di contesti educativi che sono a loro volta sempre in evoluzione. L'obiettivo è cercare di descrivere e comprendere tali caratteristiche, per provare poi ad orientarle in modo che tutti i bambini e le bambine, tutti i ragazzi e le ragazze possano trovarvi uguali opportunità di partecipazione, nonché di accesso a situazioni e percorsi di apprendimento di qualità. Questa vuole essere la principale prerogativa del Curricolo del nostro Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta educativa delle nostre Scuole dell'Infanzia nasce dalla volontà di mettere i bambini nella condizione di esplorare e scoprire la realtà che li circonda. Un mondo fatto di persone, tradizioni, culture e lingue diverse, dove la famiglia e la scuola collaborano come due istituzioni educative interessate a costruire nel bambino valori di rispetto del sé e degli altri. La vita scolastica quotidiana permette ai bambini di apprendere il significato di reciprocità e le norme di comportamento comuni per "star bene insieme". Attraverso l'esperienza diretta, la possibilità di esplorare forme concrete di cooperazione sociale in un clima scolastico dove viene incoraggiata la condivisione, la libertà la partecipazione ad esperienze educative significative, i bambini

incontrano il resto del mondo iniziando a lasciare le loro prime impronte nella società. Le diverse attività concordate nella nostra programmazione fanno riferimento ai cinque campi di esperienza: - Il sè e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo. Durante l'anno scolastico nei diversi laboratori, il bambino ha modo di sperimentare le diverse competenze e sviluppare una coscienza empatica di condivisione di bisogni ed emozioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Essere cittadini, in questa prospettiva di apertura all'altro, implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti ma anche di doveri nei confronti di sè stesso, degli altri e dell'ambiente in cui vive. La famiglia e la scuola sono le prime opportunità educative privilegiate che il bambino incontra nel suo percorso di vita; fondamentale la loro sinergia con lo scopo di costruire un progetto comune in cui il bambino si senta a tutti gli effetti " cittadino del mondo". Il percorso educativo delle nostre Scuole dell'Infanzia vuole essere un valido strumento per favorire il benessere integrale e la crescita dei bambini, valorizzandone la ricchezza di ognuno e garantendo un clima di accoglienza e di crescita. La Scuola dell'Infanzia lavora in un'ottica inclusiva sviluppando le seguenti competenze: - CONSOLIDARE L'IDENTITA', vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato ed imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come unica entità. - SVILUPPARE L' AUTONOMIA, avere fiducia in sè e fidarsi degli altri, saper esprimere le proprie emozioni, riuscire a portare a termine un compito autonomamente elaborando progressivamente risposte e strategie, imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti più consapevoli. - ACQUISIRE COMPETENZE, giocare, muoversi, manipolare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza vissuta attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, raccontare ed evocare esperienze traducendole in tracce personali. - VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA, scoprire l'altro da sè ed attribuirgli progressiva importanza, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise che tengano conto del punto di vista dell'altro, delle diversità di genere in un'ottica inclusiva e rispettosa dell'ambiente che ci circonda.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PRIMARIA - PROGETTO "PIEDIBUS"**

Nell'anno scolastico 2018/19 l'I.C. 2 ha partecipato al bando regionale "Pedibus, bicibus". Il progetto "Il PEDI-BUS TI DA' UNA MANO" ha avuto riscontro positivo ottenendo il finanziamento. Grazie alla sinergia delle diverse forze messe in campo, si è riusciti a formare un nutrito gruppo di bambini che ha svolto con gioia il percorso pedonale. Spesso il semplice cammino si è intrecciato con manifestazioni di interesse pedagogico che permettevano anche la partecipazione di bambini non iscritti che solitamente non aderivano al Pedibus. Partendo da un punto di raccolta, il capolinea, e seguendo un itinerario prestabilito, il pedibus fa salire a bordo i bambini che si fanno trovare alle fermate e li accompagna a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, a durata triennale, ha una finalità altamente educativa e ha coinvolto i plessi Cagni e Baussano. L'esperienza nata "on the road" si riflette poi sui gruppi classe: attingendo ad alcuni elementi della peer-education, i soggetti coinvolti raccontano ai compagni la loro esperienza. Il tutto supportato dal laboratorio formativo rivolto ai ragazzi e agli insegnanti con l'uso di tecnologie, per la realizzazione di materiale audio-visivo a scopo informativo, la cui promozione a livello cittadino servirà per diffondere i valori dell'iniziativa. Nell'anno scolastico 2019/20 si prevede l'implementazione delle pratiche di sensibilizzazione cittadina su temi legati alla viabilità sostenibile e i beni comuni anche attraverso modalità e pratiche di democrazia partecipativa quali il Consiglio Cittadino dei Ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

interni/esterni

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Partecipa il personale docente, i genitori degli alunni, volontari dell'associazione Genitorinsieme.

❖ **SECONDARIA I GRADO - PROGETTO P.O.N. SUL PENSIERO COMPUTAZIONALE DI CITTADINANZA DIGITALE**

I bambini e/o i ragazzi accompagnati dall'esperto e dal tutor passeranno attraverso

esperienze di: Peer Education scambiando con i compagni della stessa età e/o più giovani esperienze sull'approccio al mondo del Web (sia quelle positive che quelle negative) arrivando a comporre delle piccole storie che siano il risultato delle esperienze fatte. Il peer educator li aiuterà a sviluppare la propria capacità critica e di apertura all'altro intrecciando e dando visibilità ai problemi e ai temi che hanno maggiormente coinvolto gli allievi; esperienze di Cittadinanza digitale: riflettendo, guidati dagli esperti riusciranno ad individuare le leggi che regolano il Web. Il lavoro collettivo e gli strumenti forniti promuoveranno la ricerca e l'elaborazione della propria identità come cittadini del mondo digitale; esperienze di educazione al pensiero Computazionale e alla creatività digitale: gli studenti impareranno ad utilizzare il Programma Scratch. Attraverso questo strumento potranno realizzare dei video che raccontino le storie precedentemente pensate e scritte. Le potranno ambientare nel contesto che preferiranno, scegliere gli sfondi più congeniali e le musiche. Si potranno, inoltre scrivere i testi in varie lingue per un'integrazione con le molteplici differenze linguistiche che intervengono nelle nostre classi. Sarà anche un momento di forte riflessione sulle regole, sui comportamenti da tenere in ambiente reale e virtuale. I temi che saranno affrontati partiranno dalle riflessioni derivate dalla lettura degli articoli 27/28 della Costituzione per definire i concetti di Identità e di Identità digitale. Azione 10.2.2A: Competenze di base - Nel mare digitale ho incontrato... Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale - 60 ore - Nel mare digitale ho incontrato.....tanti squali e tanti mondi meravigliosi - Competenze di cittadinanza digitale - 60 ore

Obiettivi formativi e competenze attese

I due moduli coinvolgeranno alunni della scuola Primaria e alunni della scuola Secondaria. Per il modulo dedicato allo sviluppo del Pensiero Computazionale, il racconto e il confronto sui vissuti personali degli alunni 'grandi', che condivideranno con gli altri le esperienze fatte in rete, saranno trasformate in Storytelling dai 'piccoli', elaborati con SCRATCH, che abbiano la finalità di riflettere e diffondere informando i rischi e le risorse della rete tutti gli altri compagni, i docenti, i genitori. Gli elaborati verranno prodotti secondo le seguenti fasi: - Imparare ad utilizzare il programma SCRATCH - Realizzare una serie di prodotti che illustrino le regole di comportamento nel mondo digitale, individuate dagli allievi nel laboratorio di cittadinanza digitale - creare sfondi e musiche originali da utilizzare nei prodotti, nei video realizzati con SCRATCH. - navigare in rete in modo consapevole e responsabile per rintracciare materiali e fonti utili all'informazione e all'arricchimento e all'efficacia dei contenuti da proporre.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

interni/esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

Approfondimento

Esperto esterno; Tutor interno

 ❖ **PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - ATTIVITÀ ALTERNATIVA**

Nella scuola primaria, un congruo numero di alunni all'atto dell'iscrizione ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Si è considerata l'esigenza degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e per i quali è necessario porre in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 61 del 18 luglio 2012): tali alunni usufruiranno di una programmazione specifica per le suddette attività, al fine di fornire indicazioni operative al docente da incaricare. Sono previste alla scuola primaria n. 14 ore e alla scuola secondaria di I grado dell'I.C. 2 di Asti n. 8 ore di attività alternative alla Religione Cattolica

Obiettivi formativi e competenze attese

I contenuti delle attività alternative all'IRC devono essere diverse dalle attività curricolari comuni a tutti gli alunni e devono essere concorrenti al processo formativo favorendo l'approfondimento di quelle parti dei programmi attinenti ai valori della vita e della convivenza civile., mediante: - giochi e attività di logica, di linguistica (cruciverba, acrostici, tavole di verità, connettivi ..) - scrittura creativa; - attività di ricerca e di studio guidati; facilitazione degli apprendimento con uso di mappe concettuali; - attività linguistiche di arricchimento del lessico, di miglioramento della correttezza ortografica , dell'ascolto e della interazione verbale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

L'I.C. 2, partner del Comune di Asti nell'ambito del progetto di Servizio Civile Volontario Nazionale, costituisce un ente ospitante per giovani volontari in Servizio per la durata di un anno. Per cogliere le opportunità offerte da tale occasione è stato presentato a fine novembre 2017 un progetto per potersi avvalere della collaborazione dei volontari in alcuni plessi scolastici. Il progetto prevede la presenza di giovani volontari su specifici laboratori nell'area Inclusione come sotto indicato: Infanzia "SANTA CATERINA" Laboratorio ludico-linguistico Primaria "BAUSSANO" Supporto didattico agli alunni stranieri Primaria "BAUSSANO" Laboratorio linguistico per genitori stranieri Primaria "CAGNI" Supporto didattico agli alunni stranieri Secondaria "GOLTIERI" Supporto didattico agli alunni stranieri Secondaria "GOLTIERI" Supporto agli alunni del gruppo sportivo per alunni con svantaggio Secondaria "GOLTIERI" Supporto agli alunni HC motori sul progetto "Acquaticità" Secondaria "GOLTIERI" Laboratorio per alunni DSA su software didattici dedicati Secondaria "GOLTIERI" Laboratorio linguistico per genitori stranieri Secondaria "GOLTIERI" Supporto alla prevenzione del bullismo attraverso la peer education

Obiettivi formativi e competenze attese

In coerenza con il PTOF dell'Istituto, l'obiettivo del progetto di SCN si allinea in continuità con la funzione propria della scuola, che si pone come orizzonte: - il successo formativo degli alunni in ottica inclusiva; - la riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico. Il Progetto intende potenziare l'offerta formativa della scuola attraverso l'apporto di giovani volontari che sono impiegati nella realizzazione di progetti di integrazione ed "accompagnamento" degli alunni con Bisogni educativi speciali verso una maggiore autonomia ed una migliore possibilità di inclusione. Il

progetto si colloca all'interno dei traguardi di lungo periodo d'Istituto, in particolare per quanto riguarda il miglioramento del profitto degli alunni, la prevenzione dei disagi e la costruzione di relazioni positive tra pari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interni/esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - SPORT E BENESSERE - SPORT INVERNALI

L'I.C. 2 promuove da anni l'educazione all'ambiente e l'approccio agli sport invernali anche come strumento di osservazione e apprendimento delle conoscenze legate al territorio alpino, piemontese e valdostano. Il progetto intende, infatti, accompagnare gli alunni in un percorso formativo mirato non solo all'acquisizione di abilità tecnico-sportive ma anche al miglioramento dei rapporti interpersonali attraverso la pratica motoria, la scoperta e la conoscenza dell'ambiente montano, il rispetto per la natura e la condivisione con gli altri. Nello specifico, al fine di promuovere la conoscenza del territorio montano nella sua complessità e peculiarità, imparando a viverlo in sicurezza e a rispettarlo, la nostra Istituzione mira ad arricchire l'offerta formativa con un'azione educativa incentrata sulla pratica dello sci di fondo. La collaborazione, portata avanti da anni, con le strutture e i servizi per la pratica dello sci di fondo forniti dalla località Rhème Notre-Dame in Valle d'Aosta, ha consentito e consente agli allievi dell'Istituto un'esperienza globale legata allo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze trasversali rispetto alle diverse discipline scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende sviluppare la maturazione della personalità del giovane,

rafforzando la sua identità personale e relazionale: il vivere insieme esperienze sportive e culturali migliora il rapporto con i propri compagni, insegnanti e mondo esterno, attraverso l'accettazione di regole comprensive dei principi di collaborazione e uguaglianza fra gli individui. La pratica delle discipline degli sport invernali e l'apprendimento delle tecniche fondamentali fa acquisire una corretta cultura motoria sportiva, migliorando le capacità motorie di base e coordinative, e stimola le capacità decisionali, il coraggio, lo spirito di adattamento a situazioni esterne nuove con il superamento di difficoltà impreviste o di insicurezze personali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Istruttori di sci di fondo

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

Docenti competenti e accompagnatori; istruttori a disposizione delle strutture sciistiche.

❖ PRIMARIA - BEN "ESSERE" IN GIOCO E SPORT DI CLASSE

Il progetto educativo multidisciplinare, BEN "ESSERE" IN GIOCO"- la cultura del benessere, si pone come sintesi tra i diversi aspetti di una stessa "Funzione Educativa", assumendo quale focus principale il singolo individuo con le sue necessità di formazione culturale e sociale, il rispetto, l'accettazione e la conoscenza di sé e degli altri, prevedendo un graduale e sistematico intervento continuamente adattato ai diversi periodi di sviluppo. Sono previste un massimo di 20 lezioni curricolari di attività di un'ora settimanale ciascuna da svolgersi tra ottobre e maggio, incentrate sull'attività ludico-motoria, con l'obiettivo di evidenziare e valorizzare le trasversalità educative dei saperi del curricolo. Il progetto "SPORT DI CLASSE" prevede l'inclusione di 2 ore settimanali di educazione fisica per le classi V di scuola primaria che aderiranno al progetto. Esso ha lo scopo di promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva; valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto

Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254. Il progetto prevede: la presenza di un Tutor sportivo scolastico; l'organizzazione dei giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di aprile; percorsi valoriali sui valori educativi dello sport e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione degli alunni BES e con disabilità. A conclusione delle attività si dovrà compilare e inviare il questionario relativo al grado di soddisfazione delle aspettative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il progetto l'alunno riuscirà a riconoscere le proprie competenze motorie e le utilizzerà adattandole a varie situazioni. Il progetto sarà di stimolo per l'integrazione in un gruppo, sperimentando in forma semplificata e progressivamente più complessa le diverse gestualità tecniche. La finalità del processo formativo sarà il comprendere, all'interno delle varie attività di gioco e sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interni/esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2020

I Giochi matematici del Mediterraneo 2020 (GMM2020) sono un libero concorso riservato agli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi III, IV e V), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi I e II del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri Paesi. I GMM2020 sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" e le scuole partecipanti, le quali partecipano in qualità di socio collettivo dell'Accademia. L'Accademia garantisce l'esperienza organizzativa, le scuole mettono a disposizione i loro locali e le risorse umane collaborando con l'Accademia alla buona riuscita dei Giochi. L'Istituto, quindi, sarà impegnato, a partire dal mese di Ottobre per le qualificazioni d'Istituto, ai quali seguiranno, successivamente, altri tre momenti nel mese di dicembre, febbraio e aprile per le

finali, dapprima d'Istituto, poi provinciale e infine nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

I Giochi matematici del Mediterraneo 2020 si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica ed offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PRIMARIA - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

L'I.C. 2 di Asti, nell'anno scolastico 2019/20, collaborerà con il Liceo linguistico dell'Istituto Monti nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro per i progetti "A lezione di legalità" e "Destinazione Europa", rivolti alla scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "A lezione di legalità" intende sviluppare percorsi di formazione e affiancamento degli insegnanti di scuola primaria. La collaborazione verte su percorsi di conoscenza e sensibilizzazione relativi al tema della legalità quale diritto primario di una società civile. L'attività, mediante l'apprendimento esperienziale e la riflessione sulla libertà individuale, mira a promuovere la conoscenza di sé e dell'altro, a superare i luoghi comuni presenti nel nostro immaginario collettivo e a favorire la crescita di un pensiero critico. Il progetto "Destinazione Europa" intende offrire un'ulteriore opportunità di avvicinarsi alle lingue straniere, di educare al multilinguismo per valorizzare la propria e l'altrui cultura in un orizzonte di arricchimento personale e collettivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SECONDARIA I GRADO - ABC ALUNNI STRANIERI**

In una società che è sempre più multiculturale un ruolo fondamentale spetta alla scuola, luogo di formazione ed educazione delle nuove generazioni che vivranno in questa società. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'integrazione degli alunni stranieri costituisce l'obiettivo prioritario che comprende tre momenti fondamentali: favorire l'apprendimento dell'italiano come lingua per comunicare con i compagni e per capire la nuova realtà; promuovere l'apprendimento della lingua italiana parlata e scritta; favorire l'autonomia dello studente verso le discipline di studio. Il progetto, da ultimo, ma non per importanza, si inserisce nell'ottica della valorizzazione della scuola, intesa come comunità educante e attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la realtà locale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **INFANZIA - INSEGNARE L'INGLESE DIVERTENDOSI**

Il progetto triennale nasce con l'intento di stimolare interesse e curiosità verso codici linguistici e culture differenti ma allo stesso tempo anche di consolidare la propria identità culturale. Infatti, è proprio attraverso l'apprendimento di una nuova lingua che si favorisce un'apertura e un arricchimento individuale. Incentivare la conoscenza di una lingua diversa da quella materna sviluppa la capacità di relazione, anche attraverso semplici giochi linguistici, rendendo la mente più predisposta alla flessibilità e a nuove conoscenze. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo, che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo. Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filatrocche, schede, piccole drammatizzazioni, giochi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI Favorire la conoscenza di sé Favorire la conoscenza del mondo Favorire il rispetto, l'accettazione e la solidarietà con gli altri Favorire l'acquisizione di autonomia operativa OBIETTIVI DIDATTICI Potenziare le competenze disciplinari generali Potenziare le competenze artistiche e linguistiche Potenziare la motivazione all'apprendimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SECONDARIA I GRADO - K.E.T.**

Il progetto KET, a carattere triennale, ha la finalità di preparare studenti del terzo anno all'esame per la certificazione KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione, rilasciata dalla Cambridge University inglese, garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel corso del tempo accedere a prove di livello superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del corso di preparazione: Potenziare le conoscenze lessicali e le quattro abilità che vengono valutate nell'esame. Il candidato dovrà dimostrare di: • sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo • avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura • comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata • sapere rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente. Destinatari: Alunni delle classi terze della Scuola Media Goltieri con reale interesse e possibilmente con valutazione in Inglese pari o superiore all'8 nella pagella del precedente anno scolastico. L'eventuale iscrizione all'esame, con costo a carico dei genitori, verrà stabilita dal docente del corso in accordo con i genitori. Risultati attesi : Certificazioni, per i ragazzi che sosterranno l'esame, di livello A1 (livello precedente al livello KET), A2 (KET, con distinzione tra pass e pass with merit) e B1 (PET, pass with distinction) che verranno riconosciute dalla certificazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - GIORNALINO SCOLASTICO D'ISTITUTO

Il progetto si rivolge agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e prevede un coinvolgimento attivo di alcune classi delle scuole primarie dell'I. C. 2 che, in un'ottica di condivisione della bontà della proposta progettuale e di supporto all'azione di continuità e orientamento, hanno deciso di avviare la collaborazione con la Secondaria di primo grado. Il percorso di apprendimento prevede le seguenti fasi operative: ad un iniziale momento propedeutico di tipo teorico ed illustrativo (es. la regola delle "cinque W", struttura e caratteristiche di un articolo, intenzione ed efficacia comunicativa, il "Menabò", i diversi tipi di giornale), seguiranno delle fasi operative. Mirando tanto all'assunzione di responsabilità individuale quanto alla capacità di cooperare tra pari per la realizzazione di un progetto comune, verrà costituita una redazione che lavorerà alle due pubblicazioni previste in formato sia cartaceo che digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta del giornalino scolastico si colloca quale possibile risposta ad un'attenta riflessione, che muove dall'analisi dei bisogni di partenza dei nostri alunni nativi digitali e dalla volontà di offrire loro un'offerta formativa diversificata in un contesto di interazione interdisciplinare e cooperativa. L'esperienza del giornalino scolastico, infatti, nasce dalla percezione del desiderio e dal bisogno di comunicare degli studenti attraverso uno strumento rappresentativo che possa far conoscere il proprio pensiero agli altri, anche fuori dalle mura scolastiche, ma che soprattutto si offra come strategia affinché il sapere diventi "saper essere" e "saper vivere". Il racconto, la cronaca, la ricostruzione di eventi, accadimenti ed esperienze vissute nella comunità scolastica con i propri simili e con i compagni di viaggio, restituiscono in maniera immediata il senso della identità personale, il senso di appartenenza, il senso della vita nella comunità e trasmettono un mondo di valori e conoscenze che diversamente resterebbero sconosciute se attinte esclusivamente da spiegazioni altrui. Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino si propone, inoltre, quale possibilità in grado di promuovere non solo l'esercizio della lettura e della scrittura ma anche l'uso consapevole, creativo e funzionale delle ICT attraverso strumenti quali e-mail, siti web, motori di ricerca, oramai disponibili gratuitamente e che hanno tanta influenza sull'universo dei giovani studenti. Nella società delle informazioni è necessario che i ragazzi sviluppino la competenza chiave "Imparare ad imparare": organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione, nonché "acquisire ed interpretare l'informazione" attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità,

distinguendo fatti e opinioni. Il progetto, da ultimo, ma non per importanza, si inserisce nell'ottica della valorizzazione della scuola, intesa come comunità educante e attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la realtà locale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SECONDARIA I GRADO - GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO MIUR

Lo sport è uno strumento altamente educativo e formativo, che permette a un gruppo sociale di vivere in armonia; grazie ai valori che lo animano, può svolgere un ruolo trainante nei processi di integrazione e contribuire in modo efficace a diffondere la cultura del rispetto e della convivenza fra persone provenienti da culture diverse. Si favoriscono così i processi di integrazione, poiché si promuove la partecipazione alle attività sportive di persone provenienti da differenti contesti, per lo più disagiati, attraverso l'inserimento nella società. Il progetto, dedicato alla scuola secondaria di primo grado, intende rendere l'alunno consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza, che in quelli di maggiore difficoltà, utilizzando le abilità motorie sportive acquisite ed adattando il movimento al contesto. Il progetto prevede la partecipazione ai Campionati studenteschi con la valorizzazione delle seguenti discipline sportive : rugby, badminton calcio a 5 e calcio a 5 integrato, basket, pallacanestro volley, orienteerig, trail-o, duathlon, pallapugno , calcio a 11, danza sportiva, nuoto, tennis, corsa campestre, sport invernali, atletica leggera, pattinaggio sul ghiaccio, beach volley. Il percorso consente ad ogni individuo di integrarsi nel gruppo di lavoro, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune, attraverso l'acquisizione delle regole delle varie discipline che si fondano proprio sul

gioco di squadra e sulla stretta collaborazione dei suoi componenti nel perseguimento di un obiettivo comune.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il progetto l'alunno conosce le proprie competenze motorie e le utilizza adattandole alle situazioni varie. Il progetto è di stimolo per l'integrazione in un gruppo, per l'assumersi delle responsabilità, impegnandosi per un fine comune. La finalità del processo formativo sarà la valorizzazione delle diversità come risorsa favorendo l'integrazione sociale attraverso lo sport.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Strutture esterne specifiche per le varie discipline

❖ **PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA I GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI**

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nell'Istituto Comprensivo, la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori. La scuola, partendo dalla composizione multietnica delle classi e ponendosi come finalità educativa la valorizzazione della diversità, organizza percorsi didattici volti allo scambio di esperienze culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

• **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA** Da alcuni anni, la scuola primaria e secondaria di primo grado, hanno avviato un percorso di educazione alla legalità, in collaborazione con l'associazione Libera Asti, coinvolgendo le classi in attività laboratoriali e partecipando ad eventi significativi sul territorio. L'istituzione scolastica ha il compito di sviluppare le competenze nell'alunno ma comprendendo un obiettivo molto più ampio: la formazione di persone che vivono insieme, ognuna con le proprie peculiarità, carattere, cultura, e patrimonio genetico e che crescono nel rispetto della diversità dell'altro. La risposta positiva dei ragazzi, rappresenta un nuovo

proficuo approccio all'educazione alla legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - EDUCAZIONE AMBIENTALE**

I progetti, che verranno realizzati nelle classi, offriranno agli alunni la possibilità di riflettere sulle problematiche globali e locali e sull'importanza delle azioni dell'uomo sull'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli alunni conosceranno l'ambiente circostante con l'aiuto di esperti e personale specializzato; si analizzeranno i pro e i contro dell'azione dei cittadini sul proprio territorio, a partire dalla nostra città e allargando lo sguardo sulla nostra provincia, per sviluppare il rispetto della natura, la comprensione del valore della raccolta differenziata e favorire la collaborazione attiva con le proposte del Comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno
Multimediale

❖ Biblioteche: Classica

❖ **INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO - MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ
DELLE SCUOLE ASTIGIANE**

Bancarella di Natale: realizzazione di manufatti creativi e decorazioni di vario materiale attinenti al tema della Pace e della solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel periodo prenatalizio l'adesione dell'Istituto al tradizionale Mercatino della Solidarietà, ha come scopo una raccolta fondi da devolvere ad interventi di Solidarietà.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ **SECONDARIA I GRADO - SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO**

Lo sportello d'ascolto psicologico si propone come spazio per accogliere tutte le richieste, i dubbi e le preoccupazioni degli alunni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. Tale progetto costituisce per gli alunni della Scuola Secondaria un'importante occasione di espressione e di lettura del proprio vissuto e di eventuali disagi attraverso un accesso ai colloqui (previo consenso informato da parte delle famiglie). Un insegnante, nominato dalla scuola con ruolo di coordinatore, facilita il contatto con gli alunni e l'organizzazione della logistica. Per accedere al servizio l'alunno e/o il docente possono prendere contatto con lo psicologo attraverso due metodi: un'apposita cassetta all'interno della quale inserire la richiesta oppure inviando una richiesta via mail al docente coordinatore. Quest'ultimo, in accordo con lo psicologo, provvede a stilare il calendario degli incontri e a comunicare con discrezione agli alunni date ed orari.

Obiettivi formativi e competenze attese

La proposta progettuale mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - fornire un supporto psicologico immediato a chi farà richiesta di colloquio; - prendere coscienza delle proprie emozioni ed esprimere in modo costruttivo il proprio disagio; - favorire la capacità di discutere insieme, di esprimere le proprie opinioni ad alta voce, ascoltare e chiedere ascolto; - prevenire l'insorgenza di episodi di aggressività e bullismo all'interno della scuola, favorendo il superamento dell'omertà di chi non ha il coraggio di denunciare pubblicamente eventuali episodi: nel caso di insorgenza di episodi specifici, aiutare tanto le vittime ad elaborare la sofferenza e le difficoltà che stanno provando quanto i bulli ad elaborare in modo differente la propria aggressività negativa; - favorire l'immagine positiva di sé e l'autostima; - analizzare gli atteggiamenti, i vissuti, le dinamiche interpersonali e i processi di comunicazione agiti nel contesto scolastico e di vita personale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **SECONDARIA I GRADO - PROGETTO LETTURA**

Il progetto verte sull'approfondimento della lettura quale attività che consente di sviluppare e consolidare tanto le competenze disciplinari e interdisciplinari quanto favorire una conoscenza di sé e dell'altro. Tale progetto è indirizzato agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria, i quali si dedicheranno alla lettura del romanzo "La mia estate Indaco" in vista dell'incontro conclusivo con l'autore Marco Magnone. Il progetto prevede altresì la realizzazione di un gemellaggio con gli alunni della classe III B dell'I.C. Lipari - "Santa Lucia", in virtù della lettura condivisa del libro "La mia estate Indaco" dell'autore astigiano. Lo svolgimento di tale progetto prevede pertanto la collaborazione con due enti, uno territoriale (la Biblioteca Astense) ed uno esterno (l'Istituto Comprensivo Statale Lipari - "Santa Lucia"). A conclusione del progetto è prevista, inoltre, nel mese di maggio, la visita al Salone del libro di Torino e tale occasione permetterà ai ragazzi di incontrarsi e suggellare con la forza della presenza fisica ed emozionale amicizie nate sul web nel corso dei mesi. I ragazzi della

Goltieri avranno inoltre l'onore e l'onere di essere guide per i loro coetanei attraverso la visita della città di Asti, potendo così vivere un'esperienza di peer tutoring con i ragazzi siciliani nel condurli - ciceroni in erba - attraverso strade e borghi, raccontandone storia e tradizioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con tale progetto si intendono conseguire obiettivi mirati al miglioramento della lettura, comprensione e rielaborazione dei testi, stimolazione di capacità critiche e progettuali, ampliamento degli orizzonti collaborativi con persone estranee al territorio locale. Verrà altresì stimolato il confronto con ragazzi coetanei ma di ambienti differenti attraverso lo scambio di cartoline di presentazione personale e del contesto di vita tra gli alunni delle classi. I ragazzi svolgeranno inoltre attività di comunicazione a distanza utilizzando il PC e le e-mail, avendo in tal modo la possibilità di potenziare le loro competenze digitali e di maturare una maggiore consapevolezza rispetto al tema della cittadinanza digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Autore del romanzo

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica
Biblioteca Astense Giorgio Faletti

❖ **Aule:**

Salone del libro di Torino

❖ **SECONDARIA I GRADO - POTENZIAMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO**

Potenziamento artistico-espressivo nelle tre classi del corso B a partire dall'a.s. 2020/21. Tale potenziamento prevederà l'attivazione di 2 moduli orari per classe

dedicati alle attività artistico-espressive effettuate in compresenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

In riferimento al potenziamento musicale gli obiettivi da raggiungere sono: comprendere che la musica è un linguaggio universale utile all'individuo per esprimere se stesso; sviluppare la capacità di ascolto attivo e reciproco; comprendere l'articolazione interna di un brano musicale; promuovere la creatività; riconoscere e realizzare forme musicali bipartite, tripartite, rondò, ad arco; comprendere il valore del silenzio nel contesto di una composizione musicale; comprendere gli usi della musica propri della nostra cultura. In riferimento al potenziamento artistico verranno approfondite le conoscenze sulle diverse tecniche artistiche e sul linguaggio visuale attraverso attività di laboratorio che permettano anche lo sviluppo di abilità e competenze nello svolgimento di compiti realtà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Musica

❖ **SECONDARIA I GRADO - ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**

L'attività rivolta agli alunni delle classi I A e II A, nasce per dare spazio alle nuove tecnologie e promuovere l'alfabetizzazione informatica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio - Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Sviluppare la conoscenza degli strumenti informatici - Acquisire competenze di base sull'utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore ecc.)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ SECONDARIA I GRADO - GRUPPO NOI: PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO

Il Gruppo Noi nasce dalla sinergia di varie Istituzioni presenti sul territorio della Regione Piemonte e si propone di migliorare l'ambiente scolastico diffondendo la pratica dello "stare bene a scuola" nell'ottica della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede l'individuazione di un gruppo di alunni che, supportati dallo psicologo e dai docenti, siano formati sulle tematiche di promozione del "benessere a scuola" e possano svolgere funzione di "formatori" tra pari in un contesto di peer-education.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - AREE A RISCHIO

Il progetto "Aree a rischio" coinvolge la scuola primaria Baussano e la scuola Secondaria di I grado Goltieri. I docenti, nell'elaborazione del progetto, hanno tenuto conto del contesto delle scuole dell'IC2 e dell'alta percentuale di allievi stranieri provenienti da diverse etnie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si prevede l'avvio del progetto con laboratori che mirino a: -acquisire la consapevolezza di fare parte di una comunità, regolata da norme necessarie alla convivenza civile e democratica; - sviluppare la competenza linguistica di base (A1), la competenza linguistica (A2), e il potenziamento delle abilità espressive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PRIMARIA - ALLA SCOPERTA DI ITALIA BELLISSIMA - II EDIZIONE**

Il progetto prevede lo sviluppo di attività nell'ambito di due tematiche: - memoria e cittadinanza: conoscenza delle attività artigianali, materiali, proprietà e creazione di oggetti con le tecniche apprese; - sostenibilità e cittadinanza: studio delle culture, dei saperi e delle maestranze artigianali. Partecipazione alla Giornata Mondiale delle foreste del 21 marzo 2020 attraverso la progettazione condivisa e la realizzazione di un'opera artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone i seguenti obiettivi: - acquisire il concetto di "Bellezza" attraverso la conoscenza delle tradizioni artigianali e artigiane; - sviluppare e sperimentare la creatività degli alunni attraverso l'espressione delle capacità artistico-espressive personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **INFANZIA E PRIMARIA - ALFABETIZZAZIONE**

I progetti di Alfabetizzazione mirano a sviluppare le capacità linguistiche di base degli alunni stranieri del nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede lo sviluppo dei seguenti obiettivi: - migliorare la capacità di ascoltare e comprendere ed esprimersi in lingua italiana; - relazionarsi con adulti e coetanei in un clima sereno e di fiducia reciproca; - acquisire competenze didattiche e sociali attraverso differenti metodologie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale

❖ **PRIMARIA - MIGLIORAMENTO ESITI SCOLASTICI - AMBITO LINGUISTICO**

I progetti, rivolti alle classi del Primo e Secondo ciclo della Primaria, mirano al potenziamento ed al consolidamento della lingua italiana, scritta e orale attraverso metodologie didattiche innovative ed inclusive: (didattica laboratoriale con l'utilizzo delle TIC, Cooperative learning, Role playing...).

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti si prefiggono il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni in ambito linguistico, attraverso lo sviluppo dei seguenti obiettivi specifici: - potenziamento della motivazione all'apprendimento; - potenziamento del metodo di studio in ambito linguistico; - miglioramento delle capacità attentive e di auto-regolazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Multimediale

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **PRIMARIA - MIGLIORAMENTO ESITI SCOLASTICI - AMBITO LOGICO-MATEMATICO**

I progetti, rivolti alle classi del Primo e Secondo ciclo della Primaria, mirano al potenziamento del pensiero logico-matematico attraverso metodologie didattiche innovative ed inclusive che si basino su un approccio ludico e motivante: (Cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale...).

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti si prefiggono il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni in ambito logico-matematico, attraverso lo sviluppo dei seguenti obiettivi specifici: - potenziamento della motivazione all'apprendimento; - potenziamento del pensiero logico-matematico; - miglioramento delle capacità attentive e di auto-regolazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **SECONDARIA DI I GRADO - UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE**

Il progetto prevede una formazione specifica rivolta ai docenti della scuola secondaria

di I grado. Successivamente gli stessi docenti coinvolgeranno alunni e genitori delle classi prime in un percorso attivo di riflessione e lavoro sul senso e sui limiti dell'uso dello smartphone.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti sui ragazzi - Informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone - Fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole degli smartphone

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto coinvolge a livello regionale gli Assessorati Sanità e Istruzione, l'Arpa Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale.

A livello locale collaboreranno alla realizzazione del progetto:

Asl: Servizi di Epidemiologia, promozione salute, Dipendenze

Ufficio scolastico territoriale

Forze dell'ordine

Enti locali

Docenti coinvolti

Funzione strumentale inclusione, Animatore digitale, coordinatori di classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Sperimentazione dell'azione #6 - "Linee guida per politiche attive di Byod", ossia l'attuazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali che si cercherà di ampliare nella scuola primaria e di introdurre nella scuola secondaria di primo grado.

Le attività dell'azione comporteranno la necessità di instaurare una procedura di uso corretto delle attrezzature personali degli alunni attraverso un patto di condivisione di tale corretto utilizzo con i genitori.

Saranno selezionate alcune attività da svolgere nelle classi coinvolte, inizialmente affrontate con l'uso di applicazioni off-line e si affronterà una didattica incentrata su lavori di apprendimento cooperativo e condivisione dei prodotti ai vari livelli: classe, scuola, istituto.

Un' interessante traccia di lavoro potrebbe anche essere l'utilizzo sul medesimo supporto, sia a casa che a scuola, dei contenuti multimediali

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

collegati ai libri di testo, contenuti troppo spesso poco utilizzati anche quando potrebbero essere veramente utili.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Per favorire l'insegnamento cooperativo e laboratoriale, l'istituzione scolastica mirerà a una manutenzione ed aggiornamento dei vari laboratori informatici e multimediali.

I laboratori saranno gestiti, quanto più possibile, con criteri di economicità di utilizzo e sicurezza informatica.

Una particolare attenzione dovrà essere dedicata al potenziamento dei laboratori multimediali della scuola dell'infanzia e primaria e al potenziamento della connettività nelle varie sedi.

Per la scuola secondaria di primo grado, dopo il cablaggio dei locali al piano terreno dell'edificio, si auspica l'allestimento (in quei locali) di un nuovo laboratorio dotato di attrezzature ad alta tecnologia digitale (robotica educativa, stampanti, penne e scanner 3D, schermi interattivi ed altre) anche con finanziamenti derivanti da bandi PNSD a cui la scuola ha partecipato.

Saranno comunicate al personale le nuove

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

funzionalità, decisi i software da installare sulle macchine disponibili e infine sarà eventualmente ancora aggiornato ed implementato il regolamento di utilizzo per docenti e alunni attuando anche più incisive politiche di uso accettabile.

Si terrà inoltre conto, nell'allestimento di nuovi spazi e tecnologie delle esperienze derivanti dall'attuazione dei vari progetti PON.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'obiettivo è quello di promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

La costruzione dell'ambiente di apprendimento è fondata su principi e pratiche didattiche che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, pongono forte enfasi sui feedback formativi e promuovono l'interconnessione orizzontale fra

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

aree di conoscenza e discipline. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si punterà a promuovere ulteriormente metodologie e didattiche inclusive e a rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti consolidando le capacità di progettazione e realizzazione di percorsi appropriati e integrati.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'istituzione punterà a rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli.

I docenti dell'IC2 che hanno frequentato i corsi del PNSD (animatore digitale, team digitale) e i docenti in possesso di competenze specifiche si renderanno disponibili, anche in questo anno

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

scolastico, a trasferire conoscenze e tecniche innovative di didattica integrata apprese con modalità differenziate a seconda delle esigenze: corsi, situazioni laboratoriali, sportello di supporto.

La formazione sulle tecnologie più avanzate: robotica educativa, stampanti, penne e scanner 3D, schermi interattivi ecc. sarà uno degli obiettivi da perseguire anche con l'intervento di formatori esterni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SANTA CATERINA - ATAA81701T

CORSO ALBA - ATAA81702V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Al termine del ciclo della Scuola dell'Infanzia, la commissione elabora una scheda di osservazione che i docenti compilano per valutare il percorso formativo nel suo complesso ed accompagnare così ogni alunno nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: SCHEDA DI PASSAGGIO_INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GOLTIERI - ATMM817012

Criteria di valutazione comuni:

Criteria per la valutazione delle discipline

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio docenti - secondo il D.lgs 13 aprile 2017 n.62 - delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Dall'anno scolastico 2017/18 per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Infine, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il Collegio, inoltre, definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n.62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per essere ammessi alla classe successiva non devono sussistere queste situazioni:

4 materie NON SUFFICIENTI di cui almeno 2 GRAVI (valutazione 4)
più di 4 INSUFFICIENZE ANCHE LIEVI (valutazione 5)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità

Il giudizio è espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di

primo grado.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %; la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse ed in modo particolare della partecipazione ai progetti extracurricolari.

Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");

Per essere ammessi all'esame non devono sussistere queste situazioni:

4 materie NON SUFFICIENTI di cui almeno 2 GRAVI
più di 4 INSUFFICIENZE ANCHE LIEVI (valutazione 5)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO:

Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. La

commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

ALLEGATI: ITALIANO_CRITERI_VALUTAZIONE.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA:

Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta
- può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti.

Nel nostro istituto la prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

NUMERI

SPAZIO E FIGURE

RELAZIONI E FUNZIONI

DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

Problemi di geometria piana e solida

Equazioni / Elementi di algebrico

Studio di figure sul piano cartesiano

Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri primi.

**CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I
CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede

promemoria di regole e definizioni, ingrandimento o lettura del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

ALLEGATI: MATEMATICA_CRITERI_VALUTAZIONE.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI LINGUA STRANIERA:

PROVE DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE/SPAGNOLO) (D.M. 741/2017)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese o spagnolo), nella stessa giornata. La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare

o di vita quotidiana;

- sintesi di un testo

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico: Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)

Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;

Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);

Uso di caratteri di stampa grandi (12-14)

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

ALLEGATI: LINGUE_CRITERI_VALUTAZIONE.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE:

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del

necessario ed organico collegamento; - non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;

- non è una somma di colloqui distinti;

- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;

- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

C1 – COMPETENZA COMUNICATIVA (Organizzare un discorso secondo un ordine funzionale scegliendo le forme e i linguaggi più adatti alla situazione, utilizzando il lessico specificatamente richiesto dall'argomento coordinando l'espressione verbale e non verbale)

C2 – ORGANIZZAZIONE LOGICA (Padroneggia i contenuti su cui è interpellato secondo un'organizzazione evidente, ponendo in sequenza gli argomenti e collegando i contenuti tra loro nel tempo e nel contesto)

C3 - CONTENUTI (Dimostra conoscenza e ampia comprensione dei contenuti delle diverse aree disciplinari)

C4 – RIELABORAZIONE PERSONALE (Esprime osservazioni e riflessioni personali motivate)

LODE

Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con deliberazione all'unanimità, su proposta della Sottocommissione esaminatrice, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

ottimo livello di competenze conseguito nel triennio

particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame

tutti 10 nelle prove d'esame

Il colloquio orale tiene conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATI: COLLOQUIO_ORALE_CRITERI VALUTAZIONE.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017.)

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica

4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla legge 169/2008, viene espressa con voto in decimi anziché con giudizio sintetico.

Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. Per la scuola primaria la decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Voto Giudizio Descrittori /indicatori

10 ECCELLENTE: eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento. Padronanza e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze, della loro rielaborazione anche in situazioni nuove e complesse, in un'ottica interdisciplinare. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari.

Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche, personali e critiche.

9 OTTIMO: completo raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi autonomamente degli apprendimenti in contesti diversi e in modo consapevole.

8 BUONO: buon raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento. Completa acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Apprezzabile autonomia nell'applicazione di procedure e metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti già conosciuti.

7 DISCRETO: discreto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Acquisizione parziale delle conoscenze e delle abilità di base. Discreta autonomia

nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Capacità di rielaborazione delle conoscenze ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche.

6 SUFFICIENTE: sufficiente raggiungimento degli obiettivi strumentali.

Acquisizione essenziale e/o non sempre consolidata delle conoscenze e delle abilità di base. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari in situazioni semplici e conosciute. Gli apprendimenti sono ancora parziali, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

5 NON SUFFICIENTE: raggiungimento incompleto degli obiettivi strumentali.

Parziale acquisizione di abilità e conoscenze, scarsa o assente capacità di applicare autonomamente le procedure e di orientarsi sulle tematiche proposte, con difficoltà nell'utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti.

4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (valutazione espressa solo per la scuola secondaria di I grado) Mancato raggiungimento degli obiettivi strumentali e insufficiente acquisizione di abilità e conoscenze essenziali. Mancanza di autonomia nel lavoro, nell'utilizzo degli strumenti e nella comprensione dei linguaggi specifici.

LIMITE ASSENZE PER LA VALIDITA'DELL'ANNO SCOLASTICO:

In riferimento alla scuola Secondaria, la legislazione prevede che "ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (DPR N. 122/2009 ART.14 C.7). Vengono presentati al collegio i criteri in deroga al limite delle assenze, in presenza dei quali si potrà comunque procedere alla valutazione disciplinare e del comportamento:

1. le assenze sono state necessitate da impedimenti oggettivi e gravi (ricoveri ospedalieri e malattie) opportunamente documentate;
 2. le assenze non hanno impedito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti;
 3. assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, senza alcuna distinzione tra le varie discipline sportive;
 4. le assenze, per le quali si consente la deroga, di cui ai punti 1 e 2 hanno determinato comunque la frequenza delle lezioni di almeno il 65% dell'orario annuale personalizzato, considerato in ogni caso limite invalicabile.
- Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o comunque tempestivamente documentate.

Delibera n. 23 del Collegio Docenti del 30 marzo 2016.

Si considera inoltre la condizione relativa agli studenti figli di persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale i quali, nelle circostanze in cui fanno visita ai propri familiari in carcere, sono assenti da scuola. Pertanto, al fine di contemplare un sereno percorso scolastico con la cura delle relazioni e degli affetti familiari, si pone particolare attenzione alla condizione degli studenti che si trovino ad assentarsi per le motivazioni indicate.

Delibera n. 24 del Collegio Docenti del 31 ottobre 2019.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAGNI - ASTI - ATEE817013

'BAUSSANO' ASTI - ATEE817024

CAVOUR - ASTI - ATEE817035

FRAZ. SAN CARLO - ASTI - ATEE817046

Criteri di valutazione comuni:

Criteri per la valutazione delle discipline

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio docenti - secondo D.lgs 13 aprile 2017 n.62 - delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento già inseriti nel PTOF approvato dal Consiglio d'Istituto in data 19 gennaio 2017 (tabella pag. 31 del PTOF).

Dal corrente anno scolastico 2017/18 per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Infine, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il Collegio, inoltre, definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del

D.lgs. 13 aprile 2017 n.62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla legge 169/2008, viene espressa con voto in decimi anziché con giudizio sintetico.

Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. Per la scuola primaria la decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Voto Giudizio Descrittori /indicatori

10 ECCELLENTE: eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento.

Padronanza e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze, della loro rielaborazione anche in situazioni nuove e complesse, in un'ottica interdisciplinare. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari.

Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche, personali e critiche.

9 OTTIMO: completo raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi autonomamente degli apprendimenti in contesti diversi e in modo consapevole.

8 BUONO: buon raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento. Completa

acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Apprezzabile autonomia nell'applicazione di procedure e metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti già conosciuti.

7 DISCRETO: discreto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Acquisizione parziale delle conoscenze e delle abilità di base. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Capacità di rielaborazione delle conoscenze ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche.

6 SUFFICIENTE: sufficiente raggiungimento degli obiettivi strumentali.

Acquisizione essenziale e/o non sempre consolidata delle conoscenze e delle abilità di base. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari in situazioni semplici e conosciute. Gli apprendimenti sono ancora parziali, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

5 NON SUFFICIENTE: raggiungimento incompleto degli obiettivi strumentali.

Parziale acquisizione di abilità e conoscenze, scarsa o assente capacità di applicare autonomamente le procedure e di orientarsi sulle tematiche proposte, con difficoltà nell'utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti.

4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (valutazione espressa solo per la scuola secondaria di I grado) Mancato raggiungimento degli obiettivi strumentali e insufficiente acquisizione di abilità e conoscenze essenziali. Mancanza di autonomia nel lavoro, nell'utilizzo degli strumenti e nella comprensione dei linguaggi specifici.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PUNTI DI FORZA

L'Istituto è molto attento alle esigenze degli alunni con disabilità (5,07%), alunni stranieri (30,53%), alunni con disagio o difficoltà relazionali (3,70%) e alunni con difficoltà di apprendimento (4,68%), per la maggior parte dovute allo svantaggio linguistico e socio-culturale che caratterizza l'utenza.

Gli interventi attivati hanno riguardato:

Stesura di PEI per alunni con certificazione di disabilità e monitoraggio periodico del

- raggiungimento degli obiettivi e dell'efficacia delle azioni;
- stesura di PDP per alunni con Certificazione DSA/EES e monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi e dell'efficacia delle azioni;
 - predisposizione di PDP per alunni con BES senza Certificazione;
 - progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri tenuti da docenti interni;
 - collaborazione con i volontari del Servizio Civile Nazionale in progetti di supporto agli alunni stranieri o con difficoltà di apprendimento durante le attività didattiche in classe;
 - laboratorio di metodo di studio per alunni DSA (o con difficoltà non certificate) in collaborazione con i volontari del Servizio Civile Nazionale;
 - progetti di potenziamento e recupero in ambito linguistico e logico-matematico per alunni in piccolo gruppo;
 - progetto di mediazione culturale per studenti stranieri con il supporto di educatori(Coop. Vedogiovane);
 - utilizzo TIC, di strumenti compensativi e di misure dispensative;
 - partecipazione a gare, competizioni e attività sportive interne ed esterne alla scuola.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di debolezza dell'Istituto riguardano soprattutto criticità di carattere prettamente strutturale e/o economico.

Scarse risorse finanziarie per i progetti specifici per il recupero di alunni con problematiche affettivo-relazionali e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;

- mancanza di spazi adeguati per attività di recupero e potenziamento in orario scolastico;
- necessità di maggior collaborazione tra i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i referenti inclusione e la NPI di riferimento per pianificare e monitorare i percorsi individualizzati e/o personalizzati;
- assenza di figure specializzate per la mediazione linguistica e culturale degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Specialisti ASL

Funzione strumentale area inclusione e
disabilità

Docenti commissione area inclusione e
disabilità

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla DF e al PDF, strumenti contenuti nella legge 104/92 per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. Il documento è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

E' fondamentale il ruolo della famiglia riguardo l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Costruire una relazione significativa scuola-famiglia è essenziale per lavorare in un'ottica inclusiva autentica. Importante è definire le funzioni di tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, in modo da avere un dialogo costruttivo e costante tra tutte le parti. Il confronto e lo scambio quotidiano di informazioni riguardante la vita scolastica dell'alunno con disabilità costituisce un valido supporto per sopperire a diverse difficoltà ed incomprensioni di carattere linguistico, sociale e culturale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

Scambio quotidiano di informazioni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione in decimi va rapportata al PEI o al PDP che costituiscono sempre il punto di riferimento per le attività educative a favore di una didattica inclusiva per l'alunno con disabilità, disturbi di apprendimento e in situazione di svantaggio. Il criterio su cui si basa la valutazione deve tenere conto prevalentemente dei punti di partenza, del percorso e dei miglioramenti ottenuti dall'allievo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I docenti delle classi ponte effettuano incontri di continuità finalizzati allo scambio di informazioni relative alla personalizzazione didattica ed educativa. Si ipotizza la predisposizione di schede informative specifiche in riferimento ai diversi ordini dell'Istituto.

Approfondimento

E' stato predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporto nell'organizzazione e coordinamento delle attività didattiche.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del ds ,docenti con incarico di funzione strumentale, referenti primaria ed infanzia, referente Invalsi. Compiti: Supporto organizzativo - didattico.Attività volte ad implementare l'offerta formativa ed il miglioramento della scuola.	10
Funzione strumentale	AREA DOCENTE/I FUNZIONE STRUMENTALE Funzione strumentale AREA 1 Elaborazione PTOF - Progetti/Bandi – Curricolo verticale Elaborazione e coordinamento delle attività del PTOF. Analisi degli obiettivi prioritari (in collaborazione con la fs area qualità e miglioramento) per fornire le linee di indirizzo nell'elaborazione dei progetti. Preparazione della scheda progetti, controllo e monitoraggio dei progetti. Attuazione del curricolo verticale in collaborazione con la fs area 4 continuità, orientamento e curricolo. Coordinamento e supporto nella progettazione di attività progettuali in risposta a bandi europei (5



PON, FESR), nazionali e territoriali Perazzo Elena Funzione strumentale AREA 2 Qualità e miglioramento attraverso l'attuazione e l'aggiornamento del RAV e PDM

Coordinamento nell'attuazione ed aggiornamento del RAV e PDM. Analisi e compilazione della rendicontazione sociale con il supporto delle altre funzioni. Supporto ai lavori del nucleo interno di autovalutazione. Coordinamento con le altre funzioni per l'attuazione degli obiettivi di miglioramento. Analisi degli obiettivi prioritari (in collaborazione con la fs area qualità e miglioramento) per fornire le linee di indirizzo nell'elaborazione dei progetti

Zennaro Barbara Funzione strumentale AREA 3 Rapporti con enti/associazioni presenti sul territorio e docenti per le problematiche relative agli alunni H e con BES. Supporto ai docenti in riferimento all'inclusione. Rapporti con il Comune, Asl, Ust e associazioni per il coordinamento e il supporto ai processi inclusivi ed in particolar modo alle problematiche degli alunni H e con bisogni educativi speciali. Lo Cicero Cinzia Penna Elisabetta Vercelli Rosella Funzione strumentale AREA 4 Continuità - orientamento - Curricolo verticale Elaborazione di percorsi ed attività orientative dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado rivolti agli alunni ed alle famiglie. Attività di monitoraggio dei percorsi attivati anche attraverso la collaborazione con la scuola secondaria di II grado. Monitoraggio inserimenti ed esiti nella scuola secondaria di II grado.



	<p>Attuazione del curricolo verticale in collaborazione con la fs area 1. Mussa Alessandro Felago Giovanni Funzione strumentale AREA 5 Sicurezza e Privacy Attività di supporto in materia di sicurezza rivolta: ai referenti di plesso, al ds ed al RSPP. Effettuazione di sopralluoghi nei singoli plessi con comunicazione periodica delle specifiche criticità. Coordinamento delle prove di evacuazione di plesso. Contatti e collaborazione con il Comune di Asti e l'UST. Collaborazione con la scuola capofila rete per la Sicurezza, nell'ambito della formazione del personale. Supporto alla segreteria nell'ambito dell'aggiornamento GDPR Menozzi Sylvia</p>	
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna - diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe - raccogliere le</p>	7



esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico - sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico - calendarizzare le attività extracurricolari - segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria anche con il supporto della fs area sicurezza - collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno - adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: • essere punto di riferimento organizzativo • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri



referenti Con gli alunni la sua figura deve: •
rappresentare il Dirigente scolastico in
veste di responsabile di norme e regole
ufficiali di funzionamento della scuola •
raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative
generali Con le famiglie ha il dovere di: •
disporre che i genitori accedano ai locali
scolastici nelle modalità e nei tempi previsti
dai • regolamenti interni all'Istituto e
dall'organizzazione dei docenti in caso di
convocazioni • essere punto di riferimento
per i rappresentanti di classe / sezione Con
persone esterne alla scuola ha il compito
di: • accogliere e accompagnare personale,
delle scuole del territorio, dell'ASL, del
Comune, in visita nel plesso • avvisare la
Segreteria circa il cambio di orario di
entrata / uscita degli alunni, in occasione di
scioperi/assemblee sindacali, previo
accordo con il Dirigente • controllare che le
persone esterne abbiano un regolare
permesso della Direzione per poter
accedere ai locali scolastici • essere punto
di riferimento nel plesso per iniziative
didattico-educative promosse dagli Enti
locali. DOCENTI COORDINATORI DI PLESSO
INFANZIA CORSO ALBA DOCENTE
CARPIGNANO Daniela SANTA CATERINA
DOCENTE DI LORETO Maria BAUSSANO -
CAGNI DOCENTE RAINERO Annamaria
SCUOLA PRIMARIA DOCENTI
COORDINATORI DI PLESSO PRIMARIA
BAUSSANO DOCENTE BERTOLA LORENA
CAGNI DOCENTE CALOSSO CINZIA CAVOUR
DOCENTE SCALETTA PAOLA LAIOLO
DOCENTE MENOZZI SYLVIA



Animatore digitale	Docente Ferrero Antonio Compiti: Implementare attività formative in coerenza con il PNSD che coinvolgono l'intera comunità scolastica; favorire la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa; individuare e applicare soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e fabbisogni della stessa e in sinergia con attività svolte da altre dal team digitale e dai referenti di laboratorio.	1
Team digitale	Supportare l'animatore digitale nelle attività di formazione rivolte ai docenti dell'istituto; predisporre proposte progettuali nell'ambito delle azioni del PNSD anche attraverso la partecipazione a specifici bandi.	2
Responsabili di dipartimento	Le funzioni riguardano: • scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; • programmazione attività di formazione/aggiornamento in servizio; • comunicazione ai colleghi delle iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; programmazione delle attività extracurricolari e delle varie uscite didattiche; • gestione e coordinamento standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, linee comuni dei piani di lavoro individuali.	2



<p>Coordinatore di classe scuola secondaria I grado</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di primo grado ogni Consiglio di Classe ha come punto di riferimento un coordinatore che ha diverse funzioni: • preparazione degli incontri con i genitori e dei CdC; • gestione degli strumenti (griglie obiettivi, documentazione, verbali, programmazioni); • monitoraggio valutazione; • comunicazione scuola/famiglia; • comunicazioni tra Presidenza, referenti di commissione, altri coordinatori.</p>	<p>9</p>
<p>Comitato per la valutazione dei docenti</p>	<p>il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; • dura in carica tre anni scolastici; • è presieduto dal dirigente scolastico; • i componenti del Comitato sono: DS nel ruolo di presidente; tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto; due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.</p>	<p>7</p>
<p>Gruppo di lavoro per l'inclusione - GLI</p>	<p>Supporto ai docenti contitolari ed ai consigli di classe nell'attuazione del PEI e dei PDP Supporto nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione</p>	<p>6</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività: □ Attività d'insegnamento (5 ore per funzionamento classe terza a tempo potenziato plesso Cagni, 11 ore plesso Laiolo) □ Attività di potenziamento (Es: progetti curriculari di potenziamento dell'italiano L2 e di supporto agli alunni con Bes) □ Attività di sostegno (Es: laboratori didattici) □ Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg come da art.28 CCNL)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Approfondimento sulle diverse tecniche artistiche e sul linguaggio visuale attraverso attività di laboratorio. Approfondimenti sulla storia dell'arte mediante la visione di filmati e la rielaborazione dei concetti chiave . Partecipazione a concorsi artistici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
<p>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</p>	<p>Sono previsti diversi percorsi di potenziamento musicale: 1) Sviluppo della conoscenza musicale degli studenti avvalendosi degli strumenti musicali (tastiere e strumentario Orff) . La finalità è quella di promuovere negli studenti la capacità di percezione melodica ,timbrica e ritmica , la capacità di ascolto attivo ed in particolar modo l'attività improvvisativo-compositiva. Costruzione di una canzone 2) Potenziamento dello strumento musicale rivolto agli studenti del corso ad indirizzo musicale attraverso le attività di solfeggio individuale e di gruppo. 3) Realizzazione di brani musicali di tipo pop,rap,rok o altro genere musicale Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg come da art.28 CCNL)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvw&mode=>

Modulistica da sito scolastico <http://www.ic2asti.it/index.php/pag-modulistica>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI SCOPO "IMPARARE FACENDO" - RICERCA AZIONE SUL CURRICOLO DI CITTADINANZA E SULLA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la realizzazione di attività che hanno lo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- far acquisire e potenziare la conoscenza delle " Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018;
- far acquisire competenze relative ai percorsi di ricerca - azione sulle metodologie di insegnamento;
- promuovere la diffusione di metodologie e strategie didattiche volte all'apprendimento attivo;
- attivare nelle scuola la nascita di " comunità di pratiche" che favoriscano lo scambio



di pratiche e di esperienze didattiche

❖ **RETE DI SCOPO "RETE PER NOI" RICERCA - AZIONE SUL CURRICOLO IMPLICITO ,
QUALITÀ DEI CONTESTI, REGIA EDUCATIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la realizzazione di attività che hanno lo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- formazione sulla didattica per competenze e le strategie educative volte all'apprendimento attivo;
- far acquisire competenze relative ai percorsi di ricerca - azione sulle strategie educative;
- promuovere la diffusione di metodologie e strategie didattiche volte all'apprendimento attivo;
- attivare nelle scuola la nascita di " comunità di pratiche" che favoriscano lo scambio di pratiche e di esperienze didattiche



❖ RETE SHE " SCUOLE PIEMONTESI CHE PROMUOVONO LA SALUTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha come finalità la promozione del successo formativo degli studenti attraverso l'adozione di un approccio globale alla salute nel contesto scolastico.

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università



❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione
--	---------------------

Approfondimento:

In conformità a quanto stabilito dal D.M 93/2012 l'I.C. 2 di Asti, in qualità di Istituto scolastico accreditato per lo svolgimento di attività di tirocinio formativo, collaborerà con l'U.S.Co.To. ed il Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria nell'ambito delle rispettive competenze , alla realizzazione nella scuola di attività di tirocinio didattico che prevedano :

- accoglienza dei tirocinanti in aula durante lo svolgimento dell'attività didattica con il supporto di un tutor interno
- accompagnamento al tirocinante nell'ambito della conoscenza della didattica e della realtà scolastica di riferimento.

❖ CONVENZIONE IIS ALBERTO CASTIGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione a titolo non oneroso

Approfondimento:



La convenzione nell'ambito del progetto Pon " Nel Mare Digitale" PON FSE " Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della cittadinanza digitale" mira a ad offrire un supporto al progetto attraverso l'utilizzo di spazi, materiali, laboratori con Stampanti 3 D " Fab Lab" ed altre attrezzature digitali dell'IIS Castigliano per la condivisione di metodologie ed approcci formativi innovativi

❖ RETE DI SCOPO "IMPARANDO A SCUOLA INSIEME"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Imparare a scuola insieme" attivato in rete con l'Associazione missione Autismo (AMA) con sede in Asti e con i referenti dello sportello autismo della provincia di Asti intende sperimentare il sistema di supporto di peer teaching al fine di accompagnare la formazione specifica dei docenti attraverso la presentazione di prassi condivise di osservazione , intervento e valutazione del processo di insegnamento ed inclusione degli alunni con autismo.

❖ RETE DI SCOPO SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE DI SCOPO SICUREZZA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ # TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner accordo di rete

❖ ACCORDO SERVIZIO CIVILE "TENIAMOCI PER MANO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	---



❖ ACCORDO SERVIZIO CIVILE "TENIAMOCI PER MANO"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner con il Comune di Asti

Approfondimento:

Il progetto "Teniamoci per mano" nell'ambito della collaborazione tra L'I.C.2 di Asti ed il Comune per le attività relative al Servizio Civile, intende potenziare l'offerta formativa della scuola attraverso l'apporto di giovani volontari impiegati nella realizzazione di progetti di integrazione ed accompagnamento degli alunni con Bisogni educativi speciali (e gruppi di genitori) per realizzare una vera inclusione.

L'area di intervento del progetto riguarda: l'educazione e promozione culturale , la lotta all'evasione scolastica e all'abbandono, l'attività di tutoraggio scolastico; attività ludico-sportiva.

❖ RETE FORMAZIONE ATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ RETE FORMAZIONE ATA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AREA 4.2 - DIDATTICA PER COMPETENZE ED INNOVAZIONE METODOLOGICA

Formazione in presenza sulle metodologie didattiche innovative dell'insegnamento delle singole discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare la circolarità interattiva fra esperienza del successo e motivazione all'apprendimento. ▫ Migliorare il curricolo dell'IC individuando obiettivi specifici sui tre ordini di scuola. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare l'esito del test standardizzato per tutte le realtà per cui risulta inferiore alla media nazionale. ▫ Migliorare su tutti gli ordini di scuola il profitto finale di ogni studente, facendo riferimento agli strumenti di monitoraggio e valutazione.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	rete di scopo/Istituzione scolastica

❖ AREA 4.3 - COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Formazione sull'innovazione didattica e sullo sviluppo di competenze digitali applicate introducendo anche la formazione sulle tecnologie più avanzate: robotica, stampanti e scanner 3D, schermi interattivi ed altre.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AREA 4.5 - INCLUSIONE E DISABILITÀ

Corsi in presenza ed "on-line" su tematiche inclusive relative agli alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Rete di scopo/ Ufficio scolastico Territoriale

❖ **AREA 4.4 - COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA**

Corsi di aggiornamento in presenza sulle diverse modalità di innovazione dell'insegnamento delle lingue straniere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **AREA 4.7- INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE.**

Formazione storico- didattica ai fini dell'educazione alla cittadinanza. Tematiche sociali come inclusione alunni stranieri, bullismo, gestione dei conflitti relazionali, lotta alle mafie....

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Corsi di formazione ed aggiornamento ai sensi dell'art.37 del D.L. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato/Regioni del 21.12.2011. Formazione: antincendio e primo soccorso

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto/ Rete Sicurezza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Istituto/ Rete Sicurezza

❖ AREA 4.9 - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Formazione sulla valutazione scolastica: autovalutazione, individuazione delle priorità di monitoraggio, piano di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

AREA 4.2 - DIDATTICA PER COMPETENZE

CONTENUTI CHIAVE:

- rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
- rafforzamento delle competenze di base e attuazione del curricolo.

UNITA' FORMATIVE:

Proposta formativa: *“Progettare, formare e valutare per competenze: percorso di ricerca azione per il primo ciclo di istruzione”*.

DESTINATARI: docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria.

LIVELLO DI FORMAZIONE: rete di scopo.

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI:

- favorire la capacità di progettare un curricolo per competenze in ottica verticale;
- passare dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze;
- promuovere le connessioni tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione delle competenze;
- mostrare esempi e modelli significativi immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolare e situazioni di realtà.



RACCORDO CON PTOF/PDM/RAV:

- Azione formativa conforme alle scelte educative didattiche espresse nel RAV e PDM per quanto riguarda il miglioramento dei risultati scolastici.

Obiettivo di processo: promuovere per i docenti la formazione metodologica per fare sviluppare logica, motivazione e competenze agli alunni.

AREA 4.3 – COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

CONTENUTI CHIAVE: #26 - rafforzare la formazione sull'innovazione didattica, introducendo anche la formazione sulle tecnologie più avanzate: robotica, stampanti e scanner 3D, schermi interattivi.

DESTINATARI: docenti dei differenti ordini di scuola.

LIVELLO DI FORMAZIONE: nazionale MIUR/USR

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI: rafforzare la formazione sull'innovazione didattica a tutti i livelli

RACCORDO CON PTOF/PDM/RAV:

- Miglioramento dei risultati scolastici.

Obiettivo di processo: Progettare in modo verticale, in tutti gli ordini di scuola, attività formative, laboratoriali e non, per agevolare il percorso formativo di ogni alunno.

AREA 4.4 - COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

CONTENUTI CHIAVE: comprensione e produzione in lingua.

UNITA' FORMATIVE: conversazioni e didattica in lingua inglese.

DESTINATARI: docenti di scuola Primaria e Secondaria di I grado.

LIVELLO DI FORMAZIONE: rete di scopo.

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI:

- sviluppare la conoscenza della lingua inglese;



- sviluppare approcci, metodologie e strategie dell'insegnamento;
- realizzazione di un percorso didattico in lingua inglese.

RACCORDO CON PTOF/PDM/RAV:

- Azione formativa conforme alle scelte educative didattiche espresse nel PTOF.
Miglioramento risultati Prove Standardizzate Nazionali.

Obiettivo di processo: Promuovere per i docenti la formazione metodologica per far sviluppare logica, motivazione e competenze agli alunni.

AREA 4.5 - INCLUSIONE EDISABILITA'

1) **CONTENUTI CHIAVE:** sperimentazione di prassi condivise di osservazione, di intervento e valutazione del processo di insegnamento e di inclusione degli alunni con sindrome dello spettro autistico.

UNITA' FORMATIVA:

Proposta formativa: "Peer teaching: modello sperimentale"-in collaborazione con Associazione AMA di Asti.

DESTINATARI: docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria.

LIVELLO DI FORMAZIONE: rete di scopo.

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI:

- promuovere metodologie didattiche inclusive;
- rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti;
- consolidare capacità di progettazione e realizzazione di percorsi integrati appropriati.

2) **CONTENUTI CHIAVE:** prevenzione bullismo.

UNITA' FORMATIVA:

Proposta formativa: "Il bullismo a scuola:normativa civile e penale, responsabilità e strumenti utili."

DESTINATARI: docenti di scuola Primaria e Secondaria di I grado.



LIVELLO DI FORMAZIONE: rete di scopo.

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI:

- promuovere la cultura della legalità;
- favorire la gestione dei conflitti e gli interventi corretti sul gruppo classe;
- intervenire in modo adeguato di fronte ai comportamenti pre-devianti.

3) CONTENUTI CHIAVE: individuazione degli strumenti di valutazione periodica e finale dei risultati dell'inclusione dei singoli alunni con disabilità.

UNITA' FORMATIVA: formazione dei docenti referenti/coordinatori dei processi sui temi della didattica inclusiva.

DESTINATARI: docenti referenti per l'inclusione.

LIVELLO DI FORMAZIONE: rete di scopo.

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI: rafforzare le identità professionali, l'assunzione di compiti di sistema con specifica attenzione alle attività di supporto all'Istituzione Scolastica, alle reti di scuole, ai rapporti con i CTI/CST.

4) CONTENUTI CHIAVE: diritto all'integrazione scolastica.

UNITA' FORMATIVA: legislazione scolastica primaria e secondaria sulle misure di sostegno ai disabili.

DESTINATARI: docenti di sostegno della scuola dell'Infanzia e Primaria.

LIVELLO DI FORMAZIONE: rete di scopo.

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI: realizzare la piena inclusione scolastica attraverso un processo attivo che coinvolga insegnanti, operatori sociali e collettività per acquisire le migliori strategie di intervento.

RACCORDO CON PTOF/PDM/RAV:

- Azione formativa conforme alle scelte educative didattiche espresse nel PTOF. Miglioramento dei risultati scolastici.

Obiettivi di processo: Elaborare strategie utili all'organizzazione e al coordinamento



delle attività di supporto dedicate agli studenti in difficoltà. Proporre progetti operativi in linea con le Indicazioni Nazionali, utili al raggiungimento dei traguardi di apprendimento adeguati all'inclusione dei disagi. Prevedere incontri precisi e puntuali con le famiglie, allievi, docenti, ASL per promuovere le pratiche e le strategie mirate all'inclusione dei disagi.

AREA 4.7 - INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE.

CONTENUTI CHIAVE:

- formazione globale sull'educazione alla cittadinanza;
- sviluppo delle competenze storiche, civiche e sociali degli studenti.

UNITA' FORMATIVA:

Percorso sperimentale di formazione e di ricerca-azione: "Alla scoperta e ri-scoperta della nostra storia".

DESTINATARI: docenti dei differenti ordini di scuola.

LIVELLO DI FORMAZIONE: rete di scopo.

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI:

-acquisire la consapevolezza della funzione e del valore dei beni culturali e delle istituzioni educative;

- maturare un solido spirito critico.

RACCORDO CON PTOF/PDM/RAV:

- Azione formativa conforme alle scelte educative didattiche espresse nel PDM per quanto riguarda il miglioramento dei esiti scolastici.

Obiettivi di processo: promuovere per i docenti la formazione metodologica per far sviluppare logica, motivazione e competenze agli alunni. Progettare in modo verticale, su tutti gli ordini di scuola attività formative, laboratoriali e non, per agevolare il percorso formativo di ogni alunno.

AREA 4.9 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO



1) **CONTENUTI CHIAVE:** l'individuazione, la definizione e la pianificazione delle priorità di miglioramento.

UNITA' FORMATIVA: predisposizione del Piano di Miglioramento e del conseguente manuale dei controlli. Raccolta e analisi dei dati nell'Istituto.

DESTINATARI: Nucleo di autovalutazione di Istituto.

LIVELLO DI FORMAZIONE: rete di scopo.

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI:

- sviluppare sistemi di controllo di gestione per monitorare processi organizzativi e didattici;
- rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema;
- sviluppare sistemi di controllo di gestione per monitorare i processi organizzativi e didattici.

RACCORDO CON PTOF/PDM/RAV:

- Miglioramento dei risultati scolastici:

Obiettivo di processo: Elaborare uno strumento capace di monitorare dettagliatamente le attività previste dai progetti di Istituto.

- Miglioramento dei risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:

Obiettivo di processo: Utilizzare criteri di valutazione omogenei per tutte le discipline.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CONTENUTI CHIAVE: normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro legge 81/2008

UNITA' FORMATIVA: corsi di formazione ed aggiornamento ai sensi dell'art.37 del D.L. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato/Regioni del 21.12.2011.

DESTINATARI: tutti i docenti dei differenti ordini di scuola.

LINEE STRATEGICHE e RISULTATI ATTESI: sviluppare le capacità di intervento legate a situazioni di emergenze.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ L'ATTIVITÀ NEGOZIALE DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ GRADUATORIE DI ISTITUTO

Descrizione dell'attività di formazione	La valutazione delle domande dei docenti per l'inclusione nelle graduatorie di Istituto
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GDPR - REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ IGIENE AMBIENTALE

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo